



COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA
Provincia di Reggio Emilia
P.zza Repubblica, 1 - CAP 42027

Delibera di CONSIGLIO COMUNALE COPIA

DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

n. 19 del 30/03/2017

Oggetto: **TARI-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2017 -APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI.**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **19,00** nella Sala della Rocca, in sessione straordinaria e seduta pubblica di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Sig. **MINARDI DANIELA** nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i signori Consiglieri:

COLLI PAOLO	Presente
LUCARELLI OTTORINO	Presente
MINARDI DANIELA	Presente
FRIGGERI ANDREA	Ass. giust.
ZAVARONI CATERINA	Presente
ZAMBELLO STEFANIA	Presente
BALDI NANDA	Presente
GIROLDINI ILLER	Ass. giust.
ANGIANI GIULIO	Assente
FERRARI BARBARA	Presente
PELLICELLI MARCELLO	Ass. giust.
ANGHINOLFI PATRIZIA	Presente
FICO GIUSEPPE	Presente
MEGNA ELISA LUIGINA	Ass. giust.
CALDINI MAURO	Presente
MONTANARI ELENA	Ass. giust.
DELMONTE GABRIELE	Presente

Ne risultano presenti n.11 e assenti n. 6

Assessori non Consiglieri:

GHIRELLI GIANCARLO	Presente
FINETTI ALESSANDRA	Presente
GOLINELLI DANIELE	Presente
MARCHETTI ANGELA	Presente

Assiste il Dott. **RISTAURI LETIZIA** Segretario Comunale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente del Consiglio, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri:

Entra in sala la Consigliera MEGNA ELISA LUIGINA (h. 19,15): presenti n. 12.

La Presidente Daniela Minardi, sull'argomento posto in ordine del giorno, cede la parola all'assessore Daniele Golinelli che illustra.

Entra in sala il Consigliere GIULIO ANGIANI (h. 19,25): presenti n. 13.

L'Assessore Daniele Golinelli cerca di esporre come si è evoluta la situazione: *"la situazione dei PEF della Provincia di Reggio Emilia, dal 2011, segue il meccanismo della sussidiarietà. Per far sì che tutti i Comuni potessero avere i servizi fondamentali (gas, acqua, rifiuti), li si considera come distribuiti nell'intero territorio provinciale e non nel Comune; e poi si riporta sui Comuni le spese, tenendo separate le quote di spazzamento e lavaggio. Nel 2011 si è attivato il piano per portare la differenziata a livelli più alti, con il "porta a porta": metodo privilegiato, come da indicazioni europee, per i rifiuti domestici e per prevedere la distribuzione nel tempo, dei costi. Inoltre, nel 2011, l'inceneritore non poteva più essere usato e non si poteva installare altro inceneritore. Le discariche sul territorio dovevano esaurirsi e la Regione ha dato direttive sempre più limitate nell'utilizzo di quelle presenti. Per arrivare, così, alle 190 mila tonnellate su Parma, sia per il territorio di Reggio Emilia che di Parma. Poi, anche se Parma era stata autorizzata per 190 mila tonnellate, in realtà la capienza ammessa è stata di 130 mila. Quindi, parte dei rifiuti, da Parma va a Piacenza. Quindi, sul Pef del territorio provinciale di Reggio Emilia, ci sono anche questi costi, corrispondenti a 38 euro a tonnellata sul PEF, ovvero quattro milioni di euro aggiuntivi: il 5% in più di ciò che si può pagare. A ciò, si aggiunge la quota di "porta a porta" che manca. All'inizio dell'anno, peraltro, senza contributi della Regione e l'introduzione del "porta a porta", c'era un aumento dell'8%. Si è cercato di lavorare per vedere di assorbire l'8%. Con Iren, attraverso un discorso di ammortamento e dilazione nel tempo dell'aumento, con prospettiva che porti al momento in cui anche Parma vada a regime: ovvero, 110 euro a tonnellata e non 140 euro a tonnellata. Iren ha accettato di farci da "banca" e fare prestito a tasso zero per qualche anno, qualsiasi possa poi essere il gestore dopo la prossima gara. Quindi, si è ridotto l'aumento al 3,28% su Reggio Emilia. Col meccanismo di sussidiarietà si è ripartita la spesa e l'incentivo e si è livellato tutto sulla Provincia di Reggio Emilia. Con la gara del 2019, i bilanci saranno più leggibili perché i parametri sono più stretti"*.

L'Assessore Daniele Golinelli prosegue mostrando le slides relative ai parametri numerici di quanto esposto; inoltre, segnala il contributo Conai, pari a 123 mila euro (7% sul Piano totale), allineato con quello della Provincia. Compie una precisazione sulla differenza tra utenze domestiche e non domestiche. Aggiunge: *"Con il sistema dell'anno scorso, si è arrivati ad una differenziata pari all'80% nel 2016: è un ottimo dato. L'indifferenziata si è ridotta in modo significativo: del 60%, dal 2014. Ed il totale conferito è calato leggermente ma non in modo significativo. Nel 2018 si parte col "centro di raccolta" per avere sconti a fronte di certi conferimenti: serve ad incentivare i "buoni comportamenti" per determinate categorie di oggetti"*.

Conclusa l'esposizione chiede la parola il Consigliere Caldini.

Il Consigliere Mauro Caldini del Gruppo Movimento Cinque Stelle: *"Dichiaro di non partecipare al voto e deposito copia di una sentenza del TAR Lazio-sezione Latina che annulla la deliberazione TARI. Comunico che anche a Forlì ci saranno ricorsi alla deliberazione"*. Tale sentenza viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Esce dalla sala il Consigliere Giuseppe Fico (h. 19,38) - presenti n. 12

La Consigliera Nanda Baldi del Gruppo La Tua Montecchio: *"Siamo il Comune con la più alta percentuale di differenziata. Bisogna essere orgogliosi. E' un dato da divulgare affinché tutti sappiano. Saremo destinatari del fondo regionale per i Comuni virtuosi. Occorre che si risolva il problema del conferimento a Parma"*.

Il Consigliere Gabriele Del Monte del Gruppo Tradizione e Futuro: “Abbiamo un tasso di morosità del 18%. Adesso è possibile e ci si augura che si attivi la domiciliazione bancaria anche per far fronte all’alto tasso di vera evasione”.

Esce dalla sala il Consigliere Mauro Caldini: presenti n. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera f) del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che:

- l’art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) prevede l’istituzione dell’imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;
- il comma 704, della stessa Legge, ha abrogato l’articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della Tares e pertanto dall’01/01/2014 viene sostituito il precedente tributo sui rifiuti e servizi (Tares) con il nuovo tributo sui rifiuti (Tari);

VISTO l’articolo 1 della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni che nell’ambito della disciplina della IUC contiene diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI e in particolare i commi seguenti i quali stabiliscono che:

- comma 650 - La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un’autonoma obbligazione tributaria;
- Comma 651 - Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*;
- Comma 652 – Il comune, in alternativa ai criteri di cui al *comma 651* e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’*articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008*, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999*, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- Comma 654 - In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’*articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36*, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- Comma 655 - Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all’*articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248*,

convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 febbraio 2008, n. 31*. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;

- Comma 683: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,...”;
- Comma 688: omissis “Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestraleE' consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.” omissis;
- Comma 689: con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;
- Comma 690: “la IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- Comma 691: “ I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del *decreto legislativo n. 446 del 1997*, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI e della TARES, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”;
- Comma 702: resta ferma l'applicazione dell'*articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo il quale “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

DATO ATTO che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

VISTI a tal fine gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 158/1999 relativi rispettivamente al calcolo delle tariffe domestiche e non domestiche;

VISTI inoltre gli art. 1 e 2 del D.L. n. 16 del 06/03/2014 convertito con Legge n. 68 del 02/05/2014;

CONSIDERATO che:

- in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;
- il nuovo tributo sui rifiuti Tari oltre che essere regolato dall'art. 1 della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni è disciplinato anche attraverso il rinvio ad altre disposizioni legislative, ed in particolare alle disposizioni concernenti la definizione dei criteri per l'individuazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della relativa tariffa di cui al D.P.R. n. 158/1999, alle disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni di cui all'art. 52 del D.L.vo n. 446/1997 ed alle disposizioni in materia di tributi locali di cui all'art. 1 della L. n. 296/2006;
- con il DPR 27 aprile 1999, n. 158 – decreto attualmente in vigore - è stato approvato il regolamento per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- il comma 662, dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 prevede che i Comuni, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, stabiliscano con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;
- il comma 663, dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 prevede che la misura della tariffa giornaliera sia determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;

DATO ATTO che questo Ente:

* dall'01/01/2013 al 31/12/2013 ha applicato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES previsto dall'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella legge 214/2011;

* dall'01/01/2014, a seguito dell'abrogazione dell'art. 14 del DL 201/2011, ha applicato quale tributo comunale sui rifiuti e sui servizi la TARI, istituita con la normativa più sopra riportata;

PRESO ATTO che si rende necessario determinare le tariffe per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati di cui DPR 27/4/1999 n. 158 da applicarsi a decorrere dall'01.01.2017;

RICORDATO:

- che Atersir approva per ciascun Comune, il Piano finanziario al netto dell'Iva e non inclusivo dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale e dei fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento comunale per l'applicazione della Tari, ma comprensivo dei costi per la mitigazione dei danni economici e finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012 da versare ad Atersir;

- che ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 19/2011 l'approvazione del piano economico finanziario da parte di Atersir deve essere preceduto da un passaggio nei Consigli locali;

VISTO il Piano Finanziario redatto dal gestore del servizio Iren Emilia Spa e approvato dal Consiglio locale in data 17.03.2017 con delibera n. 2 e dal Consiglio d'Ambito di Atersir nella seduta del 24.03.2017, integrato delle voci sopra indicate quali costi aggiuntivi introdotti da questo ente e corredato dalla relazione illustrativa;

CONSIDERATO che la tariffa di riferimento di cui al DPR 158/1999 costituisce la base per la determinazione della tariffa, nonché per orientare e graduare nel tempo gli adeguamenti tariffari e che essa è

determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, ed è applicata dagli enti gestori, affinché copra tutti i costi;

STABILITO che:

- la tariffa del tributo Tari è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art. 4 DPR 158/99);
- il calcolo della tariffa del tributo Tari per le utenze domestiche (art. 5, DPR 158/99) dovuto per la parte fissa è collegata al numero di m² occupati, rapportata al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nell'allegato 1 del DPR 158, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nell'allegato 1 dello stesso decreto;
- per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa del tributo Tari è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei m² occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del DPR 158/1999) e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per m² nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto;

VISTO quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 che indica quali costi considerare ai fini della determinazione delle tariffe;

CONSIDERATO che:

- il DPR n. 158/1999 art. 8, comma 4, prevede che sulla base del piano finanziario l'Ente Locale determini le tariffe;
- il comma 683, dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, prevede che i Comuni approvino le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO inoltre che il Comune di Montecchio Emilia, così come previsto dall'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013, ed indicato nel DUP, intende assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio relativo alla gestione dei rifiuti pari al 100%;

PRESO ATTO della valutazione favorevole del settore tecnico-servizio ambiente sulle quantificazioni e verifiche delle quantità, dei prezzi, delle modalità di svolgimento dei servizi, quantificati in modo riassuntivo nel piano economico-finanziario;

RITENUTO quindi di approvare il Piano Finanziario e, in base ai predetti atti, le tariffe tributarie del servizio in oggetto, in misura tale da garantire la copertura integrale del servizio;

CONSIDERATO che l'importo dei costi del servizio complessivo posto a carico dei contribuenti a mezzo della tariffa applicata ammonta ad **euro 1.818.286,62** al netto di eventuali tributi aggiuntivi (es: Tributo Provinciale);

RITENUTO, in attuazione di quanto disposto dal comma 651, di tener conto, nella commisurazione della tariffa, dei "criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158";

PRESO ATTO della classificazione nelle categorie di utenze previste nel regolamento TARI e ritenuto di confermare i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd) già previsti per TIA1, TIA2 e Tares;

VISTO il comma 686, dell'art. 1, della legge di stabilità 2014, laddove prevede ai fini della dichiarazione TARI, che restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini TIA1, TIA2, Tares;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla determinazione delle tariffe tenendo conto che sono stati valutati:

per le utenze domestiche:

- anagrafe della popolazione residente: n° nuclei iscritti nel 2016;

- partite per le quali si è già provveduto al calcolo della tariffa rifiuti nell'anno 2016, comprensive anche delle utenze non residenti;
 - suddivisione in nuclei familiari da 1 a 6 componenti e oltre, e individuazione della superficie media occupata per tipologia di nucleo;
 - applicazione dei coefficienti di adattamento stabiliti dal DPR 158/99, tabelle 1a e 2;
- per le utenze non domestiche:
sono presi a riferimento le superfici delle utenze già assoggettate a TARI nell'anno 2016.

CONSIDERATO che:

- nel regolamento per l'applicazione della Tari sono state debitamente contemplate le agevolazioni e le riduzioni previste per raccolta differenziata o recuperi che produrranno un parziale abbattimento della parte variabile della tariffa, proporzionale ai risultati conseguiti;
- sulle tariffe del Tributo Tari sarà applicato il tributo ambientale (il cosiddetto Tributo Provinciale) nella misura che sarà stabilita dall'Ente di Area Vasta (ex-Provincia) di Reggio Emilia;

RITENUTO che il presente atto rientri nella propria competenza ai sensi:

- dell'art. 42 – comma 2^a - lettera b) del D.L.vo 18/08/2000 n. 267;
- dell'art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 del 27/12/2013;

VISTO l'art. 54 del D.L.vo 446/1997 e successive modificazioni ed integrazioni che dispone che i Comuni approvino le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 53 del 26.10.2016 e n. 11 del 16.02.2017 con le quali si è provveduto rispettivamente all'approvazione del DUP e del bilancio triennale di previsione 2017-2019;

PRESA VISIONE:

- dell'art.53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, così come sostituito dall'art.27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, che stabilisce che *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF... e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione;
- del comma 454 dell'art. 1 della L. n. 232/2016 che ha differito il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 al 28 febbraio 2017;
- dell'art. 5, comma 11, del D.L. 30.12.2016 n. 244, il quale, abrogando il comma 454 dell'art. 1 della L. n. 232/2016, ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 al 31 marzo 2017;

RICHIAMATO l'art. 52 comma 2 del D. Lgs. 446/1997, come integrato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, il quale prevede che i Regolamenti e le Delibere tariffarie in materia di entrate tributarie dell'Ente Locale devono essere trasmessi, unitamente alla relativa Delibera di approvazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dal momento in cui tali atti sono divenuti esecutivi e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

RICONOSCIUTA a quest'organo la competenza all'adozione del presente atto, come stabilito dall'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (approvazione del Piano Economico Finanziario servizio di gestione rifiuti) e dall'art. 1, comma 683, della L. n. 147/2013 (approvazione dell'articolazione tariffaria della TARI);

PRECISATO che il rinvio a riferimenti normativi si intende effettuato in modalità dinamica;

VISTI il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed il D.Lgs. n. 118/2011 e loro successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

CONSIGLIERI PRESENTI - N. 11

VOTI FAVOREVOLI - N. 10

VOTI CONTRARI - N. 1 - Consigliere Delmonte Gabriele del Gruppo Tradizione e Futuro.

DELIBERA

- di approvare il Piano economico – Finanziario, corredato da Relazione illustrativa, per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (allegato A), relativa all'anno 2017;
- 1. di approvare le tariffe del Tributo TARI per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati anno 2017 per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche così come specificato negli allegati "B" e "C" al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti Tari, si applica (quale addizionale) il tributo ambientale di cui all'art. 19 del D.L.vo n. 504/1992 di competenza dell'ente di Area Vasta di Reggio Emilia;
- 3. di dare atto che per le utenze soggette a tariffa giornaliera, di cui al comma 662, art. 1 della Legge n. 147/2013, la misura tariffaria viene determinata, sulla base di quanto previsto dal regolamento per l'applicazione della TARI, in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata di un importo percentuale del 50%;
- 4. di trasmettere copia del presente atto ad ATERSIR ed IREN AMBIENTE SPA per gli adempimenti di competenza;
- 5. di pubblicare ed inviare il presente atto al Ministero dell'Economia e Finanze secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge citate in premessa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

IN CONSIDERAZIONE della materia oggetto della presente deliberazione, risultando strettamente connessa alla tutela degli equilibri di bilancio e finanziari dell'ente e agli obblighi e scadenze definite dalla legge, nonchè per consentire una puntuale gestione e realizzazione degli obiettivi di esercizio;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

CONSIGLIERI PRESENTI - N. 11

VOTI FAVOREVOLI - N. 10

VOTI CONTRARI - N. 1 - Consigliere Delmonte Gabriele del Gruppo Tradizione e Futuro.

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Oggetto: **TARI-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2017 -APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI.**

Parere del Responsabile del Settore/ U.O. proponente,
ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Visto, si dà _____ PARERE FAVOREVOLE _____ in ordine alla regolarità tecnica.

Montecchio Emilia, il 24-03-2017

Il Responsabile del Settore/U.O.
F.to *LETIZIA RISTAURI*

Note:

Oggetto: **TARI-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2017 -APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI.**

Parere del Responsabile del Servizio Finanziario,
ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Visto, si dà _____PARERE FAVOREVOLE_____ in ordine alla
regolarità contabile.

Montecchio Emilia, il 24-03-2017

*Il Responsabile del Servizio
Finanziario
F.to LETIZIA RISTAURI*

Note:

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to MINARDI DANIELA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. RISTAURI LETIZIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune
ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 21-04-2017.

Montecchio Emilia, il 21-04-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. LETIZIA RISTAURI

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Montecchio Emilia, il 21-04-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LETIZIA

RISTAURI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

() E' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del
Comune, come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs 267/2000.

() E' stata comunicata ai Capigruppo consiliari in data 21-04-2017 giorno
di pubblicazione (art. 125, D.Lgs 267/2000).

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 02-05-2017

() Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, co.4, D.Lgs 267/2000).

() Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, co.3, D.Lgs 267/2000).

Montecchio Emilia, il 02-05-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LETIZIA RISTAURI



PIANO FINANZIARIO ANNO 2017

e

RELAZIONE RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AREA REGGIO EMILIA

**Allegato alla delibera del Consiglio locale d'Ambito di Reggio
Emilia n. x del 17/03/2017**

ed alla

**Delibera del Consiglio d'Ambito di Atersir n.XX del
XX/XX/20XX**

Relazione sulla gestione	

PREMESSA

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo **all'anno 2017**.

Il presente documento viene stilato in ottemperanza a quanto previsto da:

- Convenzione di prima attivazione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati capitolo 7 – allegato “G” stipulata tra Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale (ATO 3 Reggio Emilia) ed Iren Ambiente (ex AGAC, già Enìa) .
- DPR 27 aprile 1999, n. 158 artt. 8 e 9)

POPOLAZIONE SERVITA

Gli abitanti residenti nei 34 Comuni gestiti da Iren Ambiente spa nella Provincia di Reggio Emilia aggiornati al 30-06-2016 , sono i seguenti: (fonte Istat)

	COMUNE	ABITANTI
1	ALBINEA	8.815
2	BAGNOLO	9.768
3	BAISO	3.300
4	BIBBIANO	10.259
5	CADELBOSCO SOPRA	10.606
6	CAMPAGNOLA	5.638
7	CAMPEGINE	5.013
8	CANOSSA	3.799
9	CARPINETI	4.050
10	CASALGRANDE	19.249
11	CASINA	4.501
12	CASTELLARANO	15.271
13	CASTELNOVO SOTTO	8.459
14	CASTELNOVO MONTI	10.435
15	CAVRIAGO	9.895
16	CORREGGIO	25.726
17	FABBRICO	6.623
18	GATTATICO	5.811
19	MONTECCHIO	10.590
20	QUATTRO CASTELLA	13.210
21	REGGIO EMILIA	170.996
22	RIO SALICETO	6.112
23	ROLO	4.114
24	RUBIERA	14.859
25	S.MARTINO IN RIO	8.080
26	S.POLO D'ENZA	6.085
27	S.ILARIO D'ENZA	11.193
28	SCANDIANO	25.522
29	TOANO	4.471
30	VENTASSO	4.298
31	VETTO D'ENZA	1.838
32	VEZZANO	4.269
33	VIANO	3.346
34	VILLA MINOZZO	3.696
	TOTALE	459.897

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Gestore del servizio IREN AMBIENTE spa dovrà operare nel bacino di riferimento relativo alla Provincia di Reggio Emilia in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2017, pertanto, sarà completo ed integrato comprendendo i servizi di seguito elencati che saranno svolti secondo modelli definiti dal Piano d'Ambito approvato da **ATO 3 con Delibera n. 15 del 16 dicembre 2011** e nel disciplinare di servizio :

- raccolte differenziate domiciliari
- raccolte differenziate mediante contenitori stradali
- raccolte differenziate presso Centro di Raccolta Differenziata
- raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti
- raccolta stradale della frazione indifferenziata dei rifiuti per i Comuni o zone previste
- spazzamento stradale manuale, meccanizzato e combinato
- trasporto, nonché smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti urbani ed assimilati
- gestione dei rifiuti urbani di provenienza cimiteriale

Il piano e le attività connesse sono coerenti con gli obiettivi indicati dalla Legge Regionale Emilia Romagna 5 ottobre 2015, n.16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. (BURER n.253 del 5/10/2015).

- ✓ Contenimento e riduzione della quantità totale dei rifiuti urbani , anche mediante verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, limitando i conferimenti impropri;
- ✓ Riduzione dei rifiuti effettivamente avviati allo smaltimento
- ✓ Alte percentuali di raccolta differenziata con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche privilegiando l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale legati alla quantità di rifiuti prodotti dalle singole utenze.
- ✓ Realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti;
- ✓ Maggior governabilità dei costi per effetto di una minore dipendenza dai costi di smaltimento e maggiore efficienza del sistema;
- ✓ Migliore modulazione delle volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze delle utenze domestiche e delle attività commerciali/produttive (flessibilità del sistema);
- ✓ Migliorare la qualità del materiale separato dai cittadini per effetto della maggiore responsabilizzazione degli stessi.
- ✓ Ottimizzazione dei flussi dei rifiuti agli impianti di smaltimento e recupero

TRASFORMAZIONI DI SERVIZI INTRODOTTE NEL CORSO DEL 2016

Nel corso del 2016 si sono attuate – secondo le previsioni di Piano di ambito- le seguenti trasformazioni dei servizi di raccolta.

Detti servizi sono stati computati nella definizione del costo del servizio 2016 pro-quota per il periodo di attivazione e saranno computati ad anno intero per il 2017.

Comune	Nuovi servizi raccolta differenziata attivati nel corso del 2015	Periodo attivazione	Ab serviti
Bibbiano	raccolta porta porta 3 frazioni (secco umido, verde), capillarizzazione carta, plastica e vetro, predisposizione tariffa puntuale	luglio	10.260
S.Ilario	raccolta porta porta 3 frazioni (secco umido, verde), capillarizzazione carta, plastica e vetro, predisposizione tariffa puntuale	agosto	11.198
Vezzano	organico stradale + differenziate capillare	novembre	4.286
Correggio	raccolta porta porta 3 frazioni (secco umido, verde) e capillarizzazione carta, plastica e vetro in prospettiva Tia puntuale (parte territorio circa 11.000,00 abitanti)	dicembre	25.931
Reggio Emilia	modello pap tre frazioni zona urbana	dicembre	18.000

Gli abitanti coinvolti dalla trasformazione del servizio sono complessivamente **69.675**

TRASFORMAZIONI DI SERVIZI DA ATTUARE NEL CORSO DEL 2017

- **COMUNE REGGIO EMILIA ESTENSIONE RACCOLTA PORTA A PORTA CON PREDISPOSIZIONE TARIFFA PUNTUALE (PROGETTO TRICOLORE)**

Nel corso del 2017 è prevista la trasformazione del servizio nel Comune capoluogo **Reggio Emilia** denominata "**Progetto Tricolore**". Il progetto prevede:

- L' introduzione della raccolta a domiciliare di secco e umido in Centro Storico con capillarizzazione di Carta, Plastica e Vetro
- L' introduzione della raccolta domiciliare di secco, umido ed eventuale ampliamento della raccolta vegetale nella zona urbana, con capillarizzazione di Carta, Plastica e Vetro
- Il mantenimento raccolte domiciliari di 5 frazioni e attivazione raccolta stradale vetro e barattoli per gli abitanti del forese (Secco, Umido, Carta, Plastica e Verde con Raccolta stradale di Vetro e Barattoli)

Ambiziosi gli obiettivi di raccolta: raggiungere la percentuale di raccolta differenziata del 70% al 2019.

Un notevole sforzo, che potrà essere raggiunto grazie alla collaborazione di tutti i cittadini ed all'adozione di alcuni accorgimenti tecnici: su tutti i contenitori sarà applicato un transponder passivo ad altissima frequenza in prospettiva dell'avvio della «misurazione puntuale» della produzione dei rifiuti, in vista della possibile introduzione della tariffazione puntuale dei rifiuti.

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Altre novità: Eco station. Saranno disponibili stazioni attrezzate automatiche ove sarà possibile conferire, utilizzando apposito badge o tessera sanitaria, le frazioni merceologiche raccolte con modalità domiciliare. Isole interrate: le aperture delle bocche di conferimento, compreso il secco residuo dovranno essere effettuate con tessera sanitaria o badge.

Il 1° stralcio del progetto è stato attivato a Novembre 2016.

Si è iniziato dal quartiere Baragalla/Belvedere e Rivalta: gli informatori ambientali hanno iniziato a recarsi presso le abitazioni e attività nella zona Baragalla dal 14 novembre al 10 dicembre 2016, ed in zona Rivalta dal 12 dicembre al 17 dicembre 2016.

E' stato istituito un Punto Ambiente al Circolo Centro Insieme via Della Canalina, 19 dal 3 dicembre al 31 gennaio 2017. L'inizio dei nuovi percorsi di raccolta è previsto dal 19 dicembre 2016 e la eliminazione dei cassonetti stradali per il rifiuto indifferenziato è prevista dal 9 gennaio 2016.

A seguire, il sistema verrà esteso negli altri quartieri della città per essere completato a fine 2017.

Si tratta di una trasformazione molto importante per la sostenibilità ambientale, per la salute e per una nuova cultura consapevole del nostro stile di vita.

Le zone in cui la trasformazione è già stata introdotta hanno considerevolmente incrementato la percentuale di raccolta differenziata, contribuendo a portare la percentuale cittadina oggi attorno al 60% e dimostrando che il sistema adottato è estremamente efficace per il raggiungimento ed il superamento degli obiettivi minimi stabiliti dall'Unione Europea.

Il nuovo sistema di raccolta rappresenta un'innovazione ma anche un fattore di omogeneità rispetto al resto della città. Vengono attuati interventi volti a migliorare la quantità della raccolta degli imballaggi e ad accrescere l'intercettazione del rifiuto organico (per esempio: scarti di cucina, piccoli sfalci da giardino, fondi di caffè, etc.) con la conseguente riduzione dei rifiuti residui.

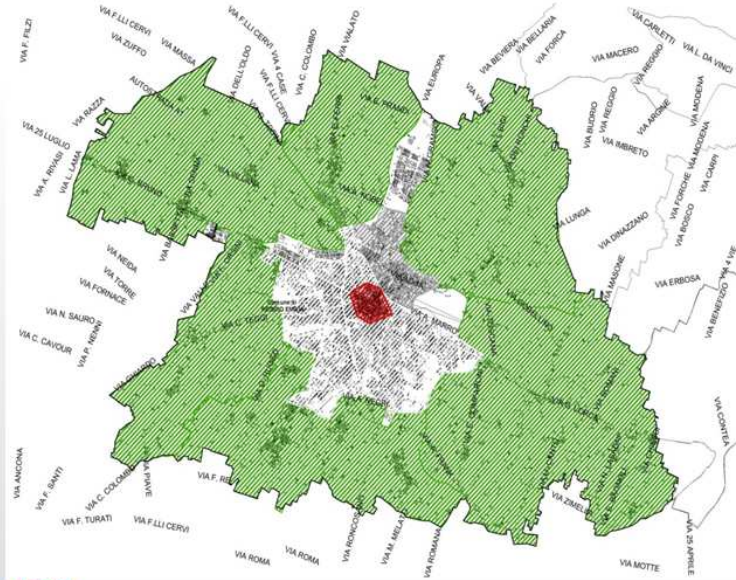
Il nuovo sistema, inoltre, è già predisposto per la futura applicazione della tariffazione puntuale; la consegna e l'associazione del contenitore per la raccolta del rifiuto secco residuo indifferenziato ad ogni singolo utente consente di prepararsi al metodo di tariffazione destinato a premiare i cittadini che producono meno rifiuti.

Reggio Emilia ha una grande opportunità: diventare un'eccellenza nel settore ambientale, così come lo è o già in tanti altri settori che tutto il mondo riconosce.

La raccolta dei rifiuti organici – una delle frazioni di maggiore consistenza nei rifiuti domestici – permetterà di avviare a riciclo e contestualmente di avviare a recupero la frazione umida da cui si produce il compost, un fertilizzante assai utile in agricoltura e floricoltura, oltre che ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da inviare a smaltimento.

PROGETTO TRICOLORE – le modalità

- Introduzione della raccolta a domiciliare di secco e umido in Centro Storico
- Introduzione della raccolta domiciliare di secco, umido ed eventuale ampliamento della raccolta vegetale nella zona urbana
- Mantenimento raccolte domiciliari di 5 frazioni e attivazione raccolta stradale vetro e barattoli per gli abitanti del forese



Forese: mantenimento raccolta domiciliare a 5 frazioni: Secco, Umido, Carta, Plastica e Verde. Raccolta stradale di Vetro e Barattoli.

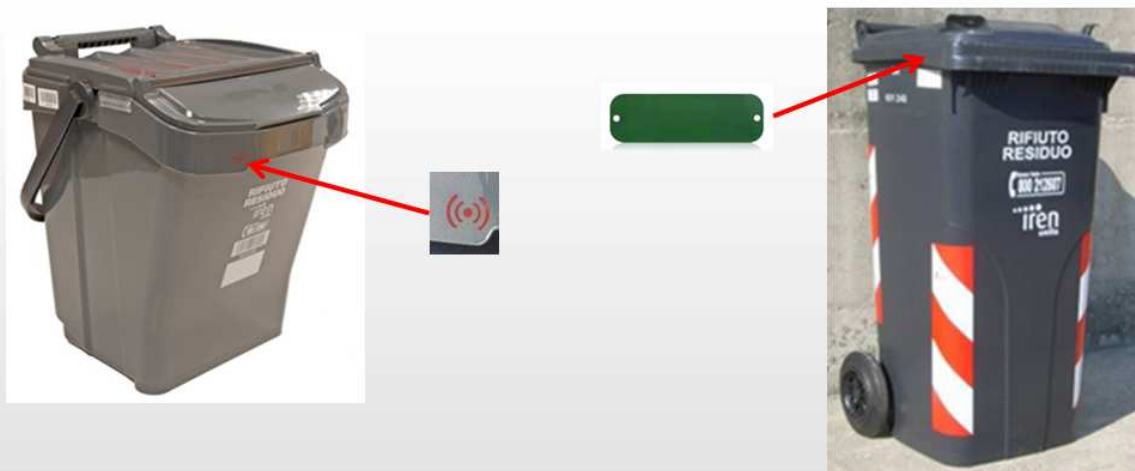
Area Urbana: introduzione della raccolta domiciliare a 3 frazioni: Secco, Umido e ampliamento della raccolta domiciliare del verde, con capillarizzazione di Carta, Plastica e Vetro

Centro Storico: introduzione della raccolta domiciliare a 2 frazioni: secco e umido con capillarizzazione di Carta, Plastica e Vetro

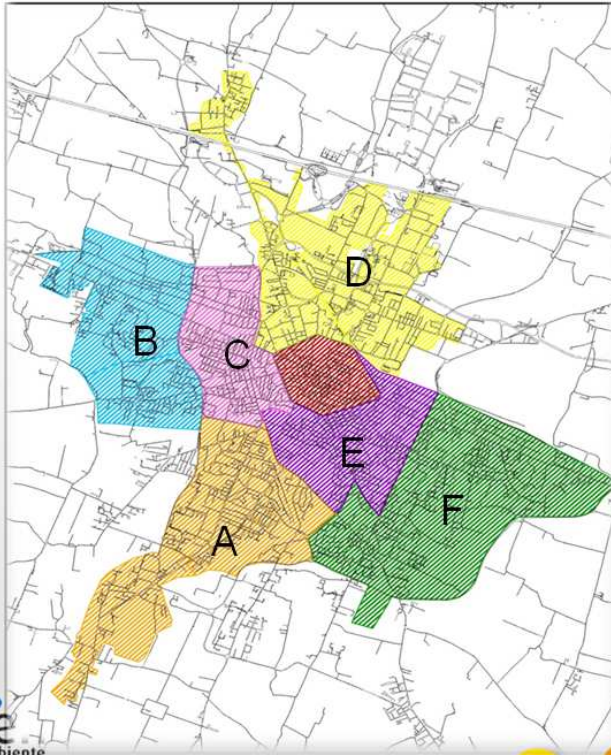


Contenitori per raccolta secco residuo

Tutti i contenitori del secco residuo sarà applicato un transponder passivo ad altissima frequenza in prospettiva dell'avvio della «misurazione puntuale»



PROGETTO TRICOLORE: Area Urbana attivazione

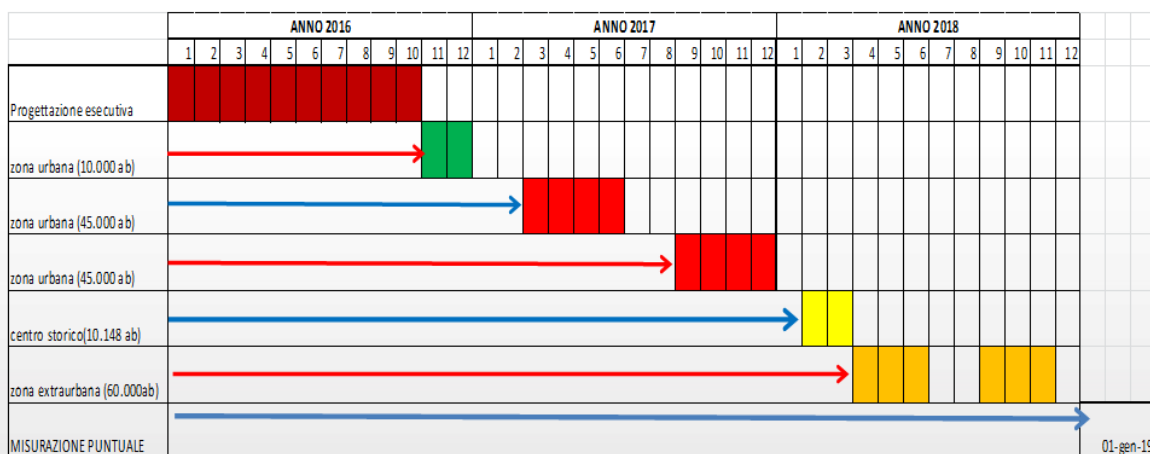


Suddivisione ZONE :

- A = Rivalta, Migliolungo, Villaverde;
- B = Pieve Modolena, Orologio, Roncina;
- C = Carrozzone, Regina Pacis;
- D = Sesso, Villa Crostolo, Tondo,
- E = Rosta Nuova, Pappagnocca;
- F :Villaggio Stranieri, S. Maurizio, Buco S

PROGETTO TRICOLORE

TEMPI di attivazione progetto



• **MISURAZIONE CONFERIMENTI AI CENTRI DI RACCOLTA PER APPLICAZIONE SCONTI TARI ALLE UTENZE DOMESTICHE**

Dopo l'attivazione in forma sperimentale introdotta nel corso del 2016 nei Comuni di Cadelbosco Sopra e Rubiera, si procederà con l'attivazione del Sistema Informatizzato di rilevazione conferimenti nel secondo semestre 2017 nei seguenti Comuni:

Comune	Numero CDR
Albinea	2
Casalgrande	1
Castellarano	2
Castelnovo Sotto	1
Rio Saliceto	1
San Polo	1
Scandiano	2
Totale	10

I Centri di Raccolta saranno dotati di un sistema informatizzato per la rilevazione dei rifiuti conferiti e la registrazione dei dati in ingresso al fine della impostazione dei bilanci di massa, (53 CDR in Provincia di RE).

Il sistema informatizzato è costituito da un **Totem**, che contiene :

- apparati hardware (pc, hardisk, schede elettroniche, plc, modem)
- periferiche (stampante, monitor touch-screen, lettori di badge : RFid, Codice a barre, Banda magnetica, climatizzatore, gruppo continuità)
- apparati software (Windows) + modulo Ecos collegato al sistema centrale di gestione aziendale (Ecos) , attraverso il quale è possibile effettuare da remoto i controlli e l'estrazione dati
- Connessione attraverso rete telefonia mobile GSM o, in pochi casi, fibra ottica.

In alcuni cdr sarà abbinata una Pesa, (nel caso in cui si intenda valorizzare il conferimento di frazioni merceologiche per la cui quantificazione occorre determinare un peso).

Il sistema è impostato con l'elenco dei rifiuti conferibili in abbinamento a diverse volumetrie e dal Totem è possibile la registrazione immediata di tutte le informazioni relative all'operazione effettuata .

L'utente, a cui è stata consegnata una card personalizzata (badge) , effettua la registrazione passando la card nell'apposito lettore e, dallo schermo touch-screen, digita la tipologia e il quantitativo (in volume oppure tramite pesatura) del rifiuto che andrà a conferire.

Per le utenze domestiche si utilizzerà la tessera sanitaria, codice fiscale dell'intestatario dell'utenza rifiuti.

Durante le ore notturne, in cui non si svolgono attività, avviene la sincronizzazione in modo tale che ogni giorno successivo sono disponibili i dati aggiornati .

La rilevazione dei rifiuti conferiti può essere utilizzata anche per eventuali attivazioni di sistemi premianti, che i Comuni vorranno introdurre nel Regolamento comunale per l'applicazione del Tari. L'investimento previsto per la realizzazione del piano è di € 130.000 e sarà inserito nella misura media di € 2.500 per ogni CDR che verrà dotato delle apparecchiature. L'importo sarà addebitato in due rate del 50 % cadauna (Piano finanziario 2017 e 2018).

Per la gestione ed aggiornamento/allineamento dati utenze calcolo sconti, sarà applicata una tariffa di 0,5 €/abitate / anno, rapportata ai mesi di effettiva attivazione del servizio.

FATTI DI RILIEVO PREVISTI PER L'ANNO 2017

ELENCO PREZZI PRESTAZIONI DI SERVIZIO

Si conferma anche per l'anno 2017 il medesimo elenco prezzi delle singole prestazioni di servizio già applicati nell'anno 2016, con la sola eccezione del servizio trattamento/avvio al recupero frazione merceologica "legno"

Per tale frazione merceologica non è stato applicato nel 2016 alcun costo di trattamento/avvio al recupero, mentre sono stati riconosciuti ai Comuni contributi Conai per 8,00 €/ton

Si evidenzia che la situazione di mercato relativa all'avvio al recupero della frazione legnosa è particolarmente sfavorevole soprattutto per la collocazione del prodotto finito. Tale dinamica è stata già evidenziata dagli operatori ed impianti di recupero del legno . Tutto ciò comporta un incremento del costo di avvio al trattamento del legno che, sia pure evidenziandosi a carico di Iren Ambiente spa già dal mese di ottobre 2016, sarà applicato ai Comuni serviti solo dal 1-1-2017 . Il nuovo prezzo di trattamento del legno che viene inserito nei preventivi 2017 e che sarà di conseguenza imputato a carico dei Comuni è pari ad **euro / tonnellata 23,00+** iva, si conferma il contributo **Conai di 8,00 €/ton**

GESTIONE RIFIUTI VEGETALI (POTATURE) CONFERITI AI CENTRI DI RACCOLTA

Si conferma anche per l'anno 2017, quanto introdotto dal 2016 relativamente alla ripartizione per abitante delle potature conferite ai Centri di raccolta (CDR)

Da una analisi puntuale circa la provenienza di questi rifiuti emerge che quantità rilevanti non sono prodotte nel territorio del Comune di appartenenza del CDR, ma provengono anche da Comuni limitrofi, poiché gli operatori del settore tendono a conferire nel CDR "più comodo" per orari di apertura, spazi, ecc. indipendentemente dal luogo ove hanno operato.

Questo elemento fa sì che a fronte di un quantitativo medio provinciale di 141 Kg/ab/anno, registrato nel 2016 vi siano CDR che hanno accolto quantitativi di gran lunga superiori (Albinea 322 Kg/ab-Cavriago 761 Kg/ab- Correggio 290 Kg/ab).

A fine di rimediare questo effetto distorsivo del costo del servizio e della percentuale di raccolta differenziata, il quantitativo addebitato ad ogni Comune, sarà riparametrato (come già avviene per i rifiuti inerti conferiti ai CDR) moltiplicando il quantitativo medio provinciale per il numero di abitanti.

MODALITÀ FATTURAZIONE

Sino all'approvazione da parte di Atersir degli importi dovuti da ogni Comune Iren Ambiente emetterà fatture di acconto con cadenza mensile per importo pari a 1/12 (un dodicesimo), oltre ad Iva del corrispettivo già definito per l'anno 2016 per il servizio gestione rifiuti.

Successivamente verrà emessa una fattura di conguaglio per poi procede con fatture pari a 1/12 (un dodicesimo), oltre ad Iva del Canone annuo definito per l'anno 2017.

La parte relativa al servizio di gestione Tari (Carc) sarà fatturata con la periodicità prevista dal disciplinare di affidamento.

Il termine per il pagamento del corrispettivo portato da ciascuna singola fattura sarà pari a giorni 45 (quarantacinque) decorrente dalla data di emissione della fattura medesima.

In caso di ritardato pagamento troverà applicazione la disciplina di legge vigente in materia di interessi moratori.

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

GESTIONE TARI

La legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità) nell'istituire il tributo a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (denominato TARI) prevede al comma 691:

I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti

Prosegue anche per l'anno 2017 la gestione amministrativa del Tari da parte di Iren Ambiente spa

Le attività sono normate in apposito disciplinare di gestione sottoscritto con i Comuni richiedenti.

Di seguito l'elenco dei 21 Comuni che hanno affidato ad Iren Ambiente la gestione del Tari nel biennio 2016-2017: Albinea; Bagnolo; Baiso; Bibbiano; Cadelbosco Sopra; Carpineti; Casalgrande; Castellarano; Castelnovo Sotto; Castelnovo Monti; Cavriago; Fabbrico; Gattatico; Montecchio; Quattro Castella; Reggio Emilia; Rubiera; S.Polo d'Enza; S.Ilario d'Enza; Scandiano, Viano (*).

(*) Il Comune di Viano ha affidato nel corso del 2017 la gestione del Tari ad Iren

APPLICAZIONE TARIFFARIO SERVIZI SMALTIMENTO, IMPORTI SOSPESI (CAPPING)

Dall'1-1-2012 sono stati adottati ed applicati dal Gestore Iren Ambiente spa i prezzi unitari indicati nel Listino Prezzi approvato con deliberazione n. 10 dall'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale in data 22 dicembre 2011.

Per il 2014 Atersir ha approvato altresì con deliberazione CAMB n.61/2014 la tariffa di bacino Iren Ambiente spa relativa allo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, ingombranti e da spazzamento, pari a 94,00 €/tonnellata contro €. 144,33 €/tonnellata inserita nel PEF 2014.

Per l'anno 2015 Atersir ha approvato con deliberazione CAMB n. 66/2015 una tariffa di bacino Iren Ambiente spa relativa allo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, ingombranti e da spazzamento, pari a €/tonnellata 169,00 + iva , contro €. 117,73 €/tonnellata inserita nel PEF 2015.

Per l'anno 2016 Atersir ha approvato con deliberazione CAMB n. 56/2016 una tariffa di bacino Iren Ambiente spa relativa allo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, ingombranti e da spazzamento, pari a €/tonnellata 148,00 + iva , contro 131,00 €/tonnellata .di cui alla citata. Nel PEF 2016 è stato inserito un costo di smaltimento di 130 €/tonnellata

Le tariffe di smaltimento approvate da Atersir come previsto dall'art. 7 comma 5 della Legge RER 23/12/2011 n.23, non sono corrispondenti a quelle indicate nel PEF degli anni 2014-2015-2016; queste differenze negli anni hanno generato un "capping", che nell'ultima deliberazione del Consiglio d'Ambito n.56/2016 ammonta complessivamente per il bacino di Parma, Piacenza e Reggio Emilia servito da Iren Ambiente a € 2.821.777 a credito, il cui recupero ai sensi della delibera RER 467/2015 deve avvenire ".....negli anni successivi garantendo il rispetto del limite di aumento annuale del 10% ed il riconoscimento degli interessi legali".

La delibera della RER soprarichiamata stabilisce infatti che "il corrispettivo di smaltimento è definito sulla base di dati di preventivo e deve, pertanto, essere garantito il principio del conguaglio con periodicità coerente con la normativa tariffaria vigente, ad oggi annuale del DPR n. 158/99".

Le tariffe individuate nei PEF degli anni precedenti non hanno mai tenuto conto dei meccanismi di conguaglio non avendo ATERSIR ancora definito le modalità e i tempi di recupero.

Preme tuttavia segnalare che, suddividendo il "capping" per ciascun bacino di competenza, in relazione agli impianti di smaltimento utilizzati, emerge che sul bacino di Reggio Emilia grava un "capping" a credito di Iren Ambiente come riportato nella tabella seguente, ancora da recuperare in tariffa.

AREA REGGIO EMILIA (34 Comuni a gestione Iren)	- 71.558 €* -	credito
anno 2014- delibera CAMB 61/2014- impianto Poiatica	1.643.934 €	a debito
anno 2015- delibera CAMB 66/2015-impianto Sabar	-	
anno 2016- delibera CAMB 56/2016- quota parte impianto PAI PR	- 1.929.334 €	a credito
anno 2016- delibera CAMB 56/2016- quota parte impianto Sabar	213.842 €	a debito

*il valore può variare in funzione del riconoscimento degli interessi legali previsti dalle deliberazioni regionali.

Si rammenta inoltre, che la chiusura anticipata della Discarica di Poiatica, rispetto alle precedenti versioni della pianificazione provinciale e regionale, ha lasciato senza copertura tariffaria alcune tipologie di costo oltre alle necessarie attività derivanti dalla riqualificazione ambientale complessiva del sito, come previsto dall'art 2 dell' "Accordo per il Coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia", stipulato tra la Regione ER e Iren Ambiente S.p.A. lo scorso 29 gennaio 2016ed.

In particolare in relazione a quanto stabilito dalla Delibera 61/2014 di Atersir e nella DGR n° 467/2015 si tratta dei seguenti tipologie di costo costi:

- Gli ammortamenti residui (per un importo di ca 4 ml di €) successivi alla riparametrizzazione in riduzione dei quantitativi ed al cambiamento del profilo di abbancamento del sito. Tali importi non sono stati inseriti nei Piani economici precedenti e pertanto si vanno ad aggiungere al costo unitario dei quantitativi effettivamente abbancati e ridotti rispetto alla Pianificazione originaria:
- Le attività legate al post mortem (per un importo ancora in fase di quantificazione in funzione delle modalità di gestione del sito e delle modalità di chiusura adottata). Gli accantonamenti effettuati sono coerenti con le perizie annuali redatte da consulenti esterni e garantite da apposita fideiussione, ma redatte nella logica di gestione del sito, coerente con la pianificazione Provinciale e Regionale, che prevedeva ulteriori abbancamenti. Nella definizione della soluzione finale che si andrà ad adottare, la perizia sarà riaggiornata in funzione delle scelte effettuate.

ELEMENTI DI SUSSIDIARIETA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AMBITO.

Nella definizione del costo del servizio di ogni singolo Comune, è stato calcolato ed applicato il "meccanismo di sussidiarietà" calcolato – come da indicazioni di Atersir- nel modo seguente:

I "Valori di adeguamento piano d'ambito (sussidiarietà)" debbono definiti in modo tale che i PF per tutti i Comuni (Iva compresa) comportino una percentuale media di aumento del 3,80 % al netto delle poste di Spazzamento e collaterali, Carc e sorveglianza Centri di raccolta.

"CONGUAGLIO QUANTITA' RIFIUTI A SMALTIMENTO COMUNE DI REGGIO EMILIA

A fronte del "progetto tricolore" sopra illustrato si è ipotizzata una riduzione dei quantitativi di rifiuti a smaltimento. Tuttavia la complessità del progetto (circa 170.000 abitanti coinvolti da realizzarsi per stralci su un lasso temporale di due anni) unitamente alla difficile prevedibilità dei comportamenti delle utenze in ambito urbano, necessitano di prevedere che l'effettiva quantità di rifiuti a smaltimento sarà (contrariamente a quanto avvenuto in passato) oggetto di conguaglio nell'anno successivo, e conseguentemente posto a carico del piano finanziario del 2018.

MANCATA EROGAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE 2016

Consequentemente alla mancata erogazione ai Comuni prevista per l'anno 2016 da parte della Regione Emilia Romagna di 3.045.000 €, si conviene che il pagamento ad Iren Ambiente di tale importo sarà momentaneamente sospeso e successivamente liquidato al gestore con i medesimi meccanismi del "capping".

COMPLETAMENTO PIANO FINANZIARIO TARI-DEFINIZIONE TARIFFE APPLICABILI ALLE UTENZE

In sede di completamento del Piano Finanziario 2017 da parte dei singoli Comuni, saranno aggiunti, il contributo MIUR scuole statali, il valore del CARC, del Costo del contenzioso/accertamento e dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARES / TARI, così come eventuali altri Costi propri dei Comuni stessi, purché inerenti la gestione dei rifiuti urbani.

Potranno inoltre essere aggiunti ulteriori servizi di raccolta, gestione dei Centri di raccolta differenziata, spazzamento ecc., anche in corso d'anno, da parte dei Comuni previo accordo con il Gestore e comunicazione ad ATERSIR, nel quadro dei servizi previsti dal tariffario ATERSIR 2017.

I singoli Comuni, in sede di completamento e di approvazione del proprio Piano Finanziario 2016 in Consiglio Comunale, potranno inoltre modificare, nei limiti previsti dal DPR 158/99 ed ai fini del calcolo delle Tariffe Tari 2017, la ripartizione tra quota fissa e quota variabile indicata nella deliberazione di Atersir, mantenendo costante, a parità di perimetro, il valore dei singoli servizi e del Piano finanziario complessivo del Comune approvato da Atersir.

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

FONDO SOLIDARISTICO SISMA

Sono stati aggiunti al Piano Finanziario del Gestore , su indicazione di Atersir i seguenti costi relativi al "fondo solidaristico sisma maggio 2012"

	COMUNE	Fondo solidaristico sisma 2017	Soggetto passivo
1	Albinea	3.409,00	gestore
2	Bagnolo	3.226,00	gestore
3	Baiso	1.169,00	gestore
4	Bibbiano	3.003,00	gestore
5	Cadelbosco_Sopra	3.129,00	gestore
6	Campagnola_Emiliana	1.749,00	gestore
7	Campegine	1.612,00	gestore
8	Canossa	1.319,00	gestore
9	Carpinetti	1.717,00	gestore
10	Casalgrande	6.822,00	gestore
11	Casina	1.290,00	gestore
12	Castellarano	4.345,00	gestore
13	Castelnovo di Sotto	2.892,00	gestore
14	Castelnovo ne' Monti	5.054,00	gestore
15	Cavriago	4.249,00	gestore
16	Correggio	8.663,00	gestore
17	Fabbrico	1.965,00	gestore
18	Gattatico	1.751,00	gestore
19	Montecchio	3.866,00	gestore
20	Quattro Castella	4.461,00	gestore
21	Reggio Emilia	81.833,00	gestore
22	Rio Saliceto	1.710,00	gestore
23	Rolo	1.195,00	gestore
24	Rubiera	5.172,00	gestore
25	San Martino in Rio	2.949,00	gestore
26	San Polo d'Enza	2.070,00	gestore
27	Sant'Ilario d'Enza	4.553,00	gestore
28	Scandiano	8.552,00	gestore
29	Toano	1.407,00	gestore
30	Ventasso	1.943,00	gestore
31	Vetto	685,00	gestore
32	Vezzano	1.150,00	gestore
33	Viano	919,00	gestore
34	Villa Minozzo	1.348,00	gestore
	Totale	181.177,00	gestore

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

ISTITUZIONE DEL “FONDO INCENTIVANTE” (Art 4 LR 5/10/2015, n.16)

Con l'introduzione della LEGGE REGIONALE 5 OTTOBRE 2015, N.16:

Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), viene istituito il “Fondo incentivante” previsto all'art 4

Art 4 :Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati.

La voci di costo “Quota costo Fondo d'ambito (art 4 LR 16/2015)”, sarà fatturata in esenzione di Iva dal gestore (Iren Ambiente) ai Comuni, quindi riversata ad Atersir.

I contributi “Incentivo Comuni virtuosi LFA” e “Incentivo Servizi LFB1” saranno erogati da Atersir ai Comuni

DI SEGUITO COMUNICAZIONE ATERSIR 2016 (SE CI FOSSE ANCHE PER IL 2017...)



AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

SS/AB

Ai Sigg.ri Sindaci
dei Comuni
Regione Emilia Romagna

Oggetto: comunicazione costituzione del Fondo e disposizioni per il suo riparto per l'annualità 2016 – art. 4 L.R. 16/2015

Con riferimento all'oggetto, la L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)", all'art. 4 - Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio stabilisce che:

- [...] 2. Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, [...]
3. La quota dei costi comuni di cui al comma 2, compresa tra il 5 e il 15 per cento del costo medio di smaltimento regionale, [...] è individuata secondo criteri stabiliti da Atersir. Il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi. [...]
6. Con regolamento approvato da Atersir, sentita la Commissione assembleare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo nel rispetto di quanto previsto al comma 4, sentita la Commissione tecnica indipendente con funzioni consultive, istituita da Atersir secondo i criteri da essa definiti. [...]
8. Atersir, sentita la Commissione di cui al comma 6, individua il meccanismo per trasformare in abitanti/equivalenti le diverse utenze non domestiche e le utenze domestiche non residenti, nonché i coefficienti correttivi degli abitanti/equivalenti che tengano conto delle maggiori difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi per determinati comuni, a causa di dispersione territoriale, flussi turistici o pendolarismo. [...]

Conseguentemente, la disposizione sopra citata prevede:

- l'attivazione del Fondo a partire dall'annualità 2016, come confermato con parere espresso dalla Regione Emilia Romagna in data 19/01/20106, con comunicazione agli atti con Prot. PG/AT/2016/296;
- la compartecipazione all'alimentazione del Fondo attraverso l'imputazione di una quota compresa tra i costi comuni nei Piani Economico Finanziari (di seguito PEF) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- la ripartizione del Fondo sia per premiare gli utenti dei comuni con le migliori performance in termini di rifiuti per abitante equivalente non inviati a riciclaggio, sia per incentivare le trasformazioni di servizi;

L'Agenzia ha quindi proceduto a redigere un Regolamento unificato di attivazione del Fondo che contiene sia il meccanismo per trasformare in abitanti equivalenti le diverse utenze sia i criteri di finanziamento ed



erogazione del fondo, sentiti anche i contributi forniti dalla Commissione tecnica consultiva ed il parere della Commissione Assembleare competente in materia di ambiente.

L'Agenzia ha inoltre ravvisato l'opportunità di costituire il Fondo per l'anno 2016 e di stabilirne il funzionamento, al fine di consentire l'inserimento nei PEF sia delle quote di costi comuni per il finanziamento del Fondo, sia degli incentivi da riconoscere agli utenti dei Comuni per le migliori performance di produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio (di seguito Comuni Virtuosi) che degli incentivi per la trasformazione dei servizi.

Le quote dei costi comuni da considerare sui PEF 2016 per ogni Comune quale contributo al finanziamento del Fondo, in mancanza dei dati di produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio 2015 certificati dalla Regione Emilia Romagna, sono calcolate considerando le quantità di rifiuti indifferenziati comunicate come preconsuntivo da parte dei gestori del servizio; tali quote saranno oggetto di conguaglio a valere sui PEF dell'anno successivo, in base al ricalcolo che sarà effettuato sui dati certificati dalla Regione Emilia Romagna.

Si specifica che a tali somme non viene applicata IVA, in quanto non corrispondono ad un costo operativo del servizio.

Gli importi degli incentivi per i Comuni Virtuosi e gli incentivi per le trasformazioni dei servizi da inserire nei PEF 2016 sono stimati sulla base di dati 2014, e saranno oggetto di conguaglio a valere sui PEF dell'anno successivo, in base al ricalcolo sui dati effettivi 2015 da cui dipendono (quantitativi di rifiuti non inviati a riciclaggio e determinazione degli abitanti equivalenti relativi all'anno 2015 saranno disponibili solo a seguito del completamento delle rendicontazioni del Servizio Gestione Rifiuti, previsto entro il 31 agosto ai sensi della DGR 754/2012).

Alla luce del percorso su declinato, il Consiglio di ambito del 7 aprile 2016 ha approvato il Regolamento di prima applicazione per la gestione del Fondo e la sua costituzione a decorrere dall'anno 2016, e ne ha disposto la ripartizione tramite due linee di finanziamento da inserire a ristorno dei costi comunali dei PEF 2016:

- LFA) per la diminuzione del costo del servizio di igiene degli utenti dei Comuni (cosiddetti Comuni virtuosi) che nell'anno precedente l'erogazione hanno prodotto quantitativi procapite per abitante equivalente non inviati a riciclaggio inferiori al 70% della media regionale;
- LFB1) per il sostegno alla trasformazione dei servizi.

Le risorse riconosciute da Atersir sul PEF 2016 sono liquidate ai Comuni, entro fine ottobre per le risorse di cui alla LFA, ed entro il primo trimestre dell'anno 2017 per le risorse di cui alla LFB.

In allegato si fornisce il quadro riassuntivo della formazione e distribuzione del fondo 2016 per singolo Comune.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Gli importi definiti da Atersir per l'anno 2017 sono:

		Costituzione Fondo d'ambito	Incentivo Comuni virtuosi LFA	Incentivo Servizi LFB1
1	Albinea	18.201,05		-9.256,80
2	Bagnolo in Piano	10.929,98		-7.757,88
3	Baiso	7.751,32		-2.592,14
4	Bibbiano	20.659,96		-8.787,51
5	Cadelbosco di Sopra	16.346,53		-8.494,45
6	Campagnola Emilia	-14.312,21		-4.781,04
7	Campegine	8.915,14		-5.173,23
8	Canossa	10.591,26		-3.334,61
9	Carpineti	10.527,77		-4.090,04
10	Casalgrande	44.850,81		-17.367,75
11	Casina	12.136,70		-4.317,11
12	Castellarano	31.363,26		-12.888,33
13	Castelnovo di Sotto	12.245,59		-7.521,55
14	Castelnovo ne' Monti	26.025,19		-9.840,27
15	Cavriago	20.064,96	-41.726,12	
16	Correggio	60.454,57		-25.537,94
17	Fabbrico	-20.835,76		-6.028,67
18	Gattatico	-21.604,68		-5.455,34
19	Montecchio Emilia	16.223,49		-10.825,15
20	Quattro Castella	28.506,68		-10.832,58
21	Reggio nell'Emilia	365.795,89		-151.702,31
22	Rio Saliceto	13.014,13		-5.240,81
23	Rolo	5.890,71		-3.882,16
24	Rubiera	31.586,00		-13.834,64
25	San Martino in Rio	14.898,54		-6.823,12
26	San Polo d'Enza	19.409,83		-6.957,07
27	Sant'Ilario d'Enza	29.275,54		-11.316,16
28	Scandiano	59.780,26		-21.112,84
29	Toano	13.259,43		-3.405,11
30	Ventasso	16.582,49		-6.351,29
31	Vetto	5.581,54		-1.604,85
32	Vezzano sul Crostolo	11.855,92		-3.826,29
33	Viano	6.880,19		-2.691,44
34	Villa Minozzo	11.004,27		-3.349,73
	Totale	903.856,37	-41.726,12	-406.980,19

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

IL PIANO FINANZIARIO

Il bacino di utenza di Iren Ambiente spa coinvolge 34 comuni della Provincia di Reggio Emilia (compreso il nuovo Comune di Ventasso per un totale di circa **459 897** abitanti).

Il Gestore garantisce gli adeguati investimenti atti a garantire il rinnovo delle attrezzature mobili (autocarri e contenitori) per la raccolta dei rifiuti, per le stazioni di trasferimento, per la manutenzione dei centri di raccolta ecc. Gli investimenti necessari alla applicazione dei modelli previsti dal Piano d'Ambito per la raccolta e lo spazzamento gestiti da IREN AMBIENTE S.p.A. sono stati pianificati in un'ottica di intero bacino gestito.

Per l'anno 2017 gli investimenti prevedibili comprendono mezzi, attrezzature e dotazioni specifiche per lo svolgimento ed il potenziamento dei servizi di igiene ambientale.

PIANO FINANZIARIO 2017 Insieme 34 Comuni (Valori al netto di Iva)

		Piano finanziario 2016	Piano finanziario 2017	Delta €	%
		Totale imponibile	Totale imponibile		
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	16.031.467,53	13.241.910,76	- 2.789.556,77	
CTR	Costi di trattamento e riciclo	8.001.204,80	8.354.884,48	353.679,68	
CONAI	CONAI- Entrate da vendite	- 3.456.214,93	- 3.632.863,61	- 176.648,68	
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	12.833.308,84	13.157.875,98	324.567,14	
CRD	Costi di raccolta differenziata	25.615.580,27	27.151.898,30	1.536.318,03	
CSL	Costi spazzamento e lavaggio	8.235.590,80	8.173.573,91	- 62.016,89	
	TOTALE COSTO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	67.260.937,31	66.447.279,82	- 813.657,49	-1,2%
AC	Altri Costi (ddd)	481.635,46	499.176,00	17.540,54	
CCD	Costi Comuni Diversi (fondo sisma)	181.177,00	181.177,00	-	
CGG	Valore di adeguamento Piano di Ambito (contributo di sussidiarietà)	320.000,00	300.000,00	- 20.000,00	
CCD	Quota costo Fondo d'ambito (art 4 LR 16/2015)	704.524,00	770.525,37	66.001,37	
	Quota gestore servizio gestione rifiuti	68.948.273,77	68.198.158,19	- 750.115,58	
CARC	Quota gestore Carc	1.200.822,08	1.252.139,41	51.317,33	
	Totale Quota Iren	70.149.095,85	69.450.297,60	- 698.798,25	-1,0%
CCD	Incentivo Comuni virtuosi LFA	- 110.996,00	- 201.468,08	- 90.472,08	
CCD	Incentivo Servizi LFB1	- 432.853,00	- 359.404,89	73.448,11	
CCD	Contributo regionale	- 3.045.000,00	-	3.045.000,00	
	TOTALE Piano finanziario	66.560.246,85	68.889.424,62	2.329.177,77	3,50%

MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

I servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani saranno regolati ai sensi della Delibera legislativa n. 34 del 22 dicembre 2011 della Regione Ambiente Romagna avente per oggetto “ *Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente* “ .

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati comprende lo spazzamento e il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, il loro avvio al recupero e allo smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare.

Il Disciplinare tecnico, parte integrante della vigente convenzione firmata dall’Agenzia d’Ambito (oggi Autorità d’Ambito territoriale ottimale) e dal Gestore, disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti in capo al Gestore, provvedendo in particolare a stabilire, congiuntamente all’ulteriore Documentazione di Riferimento, i principi di disciplina e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché i relativi standard prestazionali, qualitativi e quantitativi.

Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni del Disciplinare Tecnico e ad effettuare le prestazioni richieste perseguendo obiettivi generali di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della gestione, nonché gli obiettivi specifici individuati nello stesso disciplinare.

La completa individuazione delle prescrizioni e degli obiettivi attinenti l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è costituita dalla seguente DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO :

1. PIANO D’AMBITO
2. CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DA AGENZIA D’AMBITO (OGGI AUTORITA’) E GESTORE
3. DISCIPLINARE TECNICO
4. PIANI ANNUALI DELLE ATTIVITA’
5. CARTA DEL SERVIZIO PUBBLICO
6. REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI
7. REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELLA TARI relativa al SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
8. DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA RISCOSSIONE DELLA TARI

SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale, nel rispetto del relativo regolamento; le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Il modello e l’organizzazione del servizio di raccolta domiciliare, così come degli altri servizi di prossimità o stradali sono descritti nel Piano d’ Ambito.

I piani annuali delle attività dei singoli Comuni ne comprendono il livello quali – quantitativo applicato ed il dettaglio economico puntuale.

Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati indifferenziati

Il servizio di raccolta indifferenziata dei rifiuti solidi urbani è reso a tutto il territorio dei comuni affidati ad Iren Emilia: esso prevede la raccolta dei rifiuti solidi urbani conferiti in contenitori stradali di varia volumetria, presso stazioni ecologiche attrezzate o con contenitori dedicati presso attività produttive/commerciali.

La raccolta avviene con frequenze che variano da giornaliera a settimanale, a seconda del territorio: possono inoltre cambiare da Comune a Comune ed avere variazioni stagionali. Annualmente vengono definite con ogni Comune l’entità ed il calendario di intervento.

Le tipologie di contenitori per la Raccolta Indifferenziata sono:

- Mastello da 50 lt (nelle raccolte domiciliari);
- Cassonetto da 1.300 lt;
- Cassonetto da 1.700 lt;
- Cassonetto da 2.400 lt;
- Cassonetto da 3.200 lt;
- Vasca da 5 mc;
- Container scarrabile da 18/23 mc;
- Compattatore scarrabile;
- Pressa stazionaria compattante.

Iren Ambiente provvede a mantenere aggiornato l'elenco completo dei contenitori posizionati sul territorio comunale con l'indicazione dell'ubicazione e delle giornate di svuotamento.

Raccolta, trasporto e recupero rifiuti solidi urbani ed assimilati differenziati

La raccolta differenziata dei rifiuti avviene attraverso diverse metodologie: i contenitori stradali, le stazioni ecologiche e la raccolta a domicilio (porta a porta).

Essa è calibrata in relazione all'ottenimento dei maggiori quantitativi di rifiuto raccolto possibili; tutti i comuni serviti hanno sul loro territorio almeno una stazione ecologica, nella quale vengono raccolti i materiali che è possibile conferire in modo separato, mentre riguardo alle raccolte differenziate con contenitore stradale, soprattutto in relazione alle raccolte di prossimità, e ai servizi personalizzati per utenze commerciali o imprese, ogni comune stabilisce autonomamente quali attività far eseguire sul proprio territorio.

Poiché varie e flessibili sono le modalità con le quali vengono effettuate le raccolte differenziate, e tali modalità vengono adattate alle esigenze delle singole realtà territoriali.

Raccolta differenziata con contenitori stradali

La raccolta, effettuata mediante il posizionamento (in numero differente da comune a comune secondo le diverse esigenze) di contenitori utilizzati dai cittadini per conferire le varie tipologie di materiali, riguarda:

CARTA E CARTONE: effettuata tramite contenitori aventi volumetria pari a 3.200 lt e/o bidoncini di prossimità aventi volumetria pari a 240/360 lt, entrambi pluriutenza a livello stradale ed identificati dalla colorazione azzurra;

PLASTICA: effettuata tramite contenitori pluriutenza a livello stradale, identificati dalla colorazione bianca e aventi volumetria pari a 1.700/3.200 lt;

VETRO (vetro, alluminio e acciaio): effettuata tramite campane aventi volumetria pari a 2.000/2.500 lt e/o bidoncini di prossimità aventi volumetria pari 0.24 mc, entrambi pluriutenza a livello stradale ed identificati dalla colorazione verde;

FRAZIONE ORGANICA: effettuata tramite bidoncini di prossimità, aventi volumetria pari a 240 lt e/o contenitori aventi volumetria pari a 1.700 lt, entrambi pluriutenza a livello stradale ed identificati dalla colorazione marrone;

Relativamente ai materiali oggetto di raccolta selettiva, che accorpa le frazioni merceologiche raccolte separatamente ed avviate a smaltimento o a recupero energetico e non a riciclaggio (pile, contenitori bonificati di fitofarmaci, farmaci scaduti, vernici e solventi), i contenitori, posizionati sia sul suolo pubblico sia presso rivenditori, riguardano i seguenti materiali:

PILE/BATTERIE: effettuata tramite contenitori pluriutenza a livello stradale, identificati con il colore giallo, aventi volumetria pari a 19/25 lt;

MEDICINALI SCADUTI: effettuata tramite contenitori pluriutenza, aventi volumetria pari a 60 lt, posizionati all'interno di farmacie pubbliche e private.

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Raccolta differenziata a domicilio (porta a porta)

Coerentemente con le previsioni di Piano di Ambito sono effettuate raccolte domiciliari “porta a porta” per tutte o alcune delle seguenti frazioni merceologiche:

Secco residuo	contenitore o sacco nero
Carta	contenitore azzurro
Plastica	contenitore o sacco bianco
Vetro e barattolame (*)	contenitore verde
Frazione organica (Forsu)	contenitore marrone
Frazione vegetale (sfalci e piccole patate)	sacco bianco in rafia

Nelle raccolte domiciliari ogni utenza è dotata di una personale dotazione di contenitori, nel caso di condomini la dotazione è condominiale.

La raccolta avviene secondo un calendario che viene distribuito alle utenze.

Le famiglie hanno ricevuto, insieme al materiale informativo, un kit per differenziare meglio a domicilio i propri rifiuti.

(*) Novità :Nei Comuni trasformati porta a porta nel 2015 (Cavriago, Montecchio) la raccolta del barattolame, (acciaio ed alluminio) viene effettuata assieme alla frazione merceologica plastica, e da questa successivamente separata negli appositi impianti.

Tale modalità (vetro monomateriale, plastica e barattolame congiunta) sarà –come da indicazioni Conai- progressivamente estesa anche ad altri Comuni.

Raccolta ingombranti a domicilio

E' presente una raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti di natura domestica (elettrodomestici, mobili, materassi ecc.) che può essere attivata gratuitamente telefonando al numero verde 800 21 26 07 e concordando l'appuntamento per il ritiro.

L'onere per il servizio indicato nell'allegato tecnico-economico è comprensivo della raccolta e del trasporto, lo smaltimento invece viene computato nella voce “Smaltimento rifiuti ingombranti”.

Centri di raccolta

Diffusi in tutto il territorio della Provincia di Reggio Emilia servito da Iren Ambiente (in ogni Comune in gestione ad Iren Emilia è presente almeno un Centro di raccolta (CDR) nati per la raccolta dei rifiuti ingombranti di natura domestica, per poi trasformarsi nel tempo in luoghi di conferimento dei materiali oggetto di raccolta differenziata: ad oggi esse costituiscono pertanto aree recintate e presidiate dove è possibile conferire rifiuti recuperabili in orari prestabiliti.

I materiali che si possono raccogliere in modo differenziato sono:

abiti usati, alluminio, apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie, beni durevoli e dismessi, carta, cartone, cartucce per stampanti e toner, ferro, frazione organica, legno, olio minerale, olio vegetale, plastica, polietilene, polipropilene, polistirolo, potature e sfalci, vetro; a livello di raccolta selettiva, invece, è possibile conferire: farmaci scaduti, contenitori bonificati per fitofarmaci, vernici e solventi.

Quadro riepilogativo dei CDR

COMUNE	N° CDR per Comune	N° CDR Totali
Reggio Emilia	6	6
Toano	4	4
Albinea Bibbiano Cadelbosco Sopra Castellarano Castelnovo Monti Quattro Castella Scandiano	2	14
Altri Comuni	1	28
Totale 37 Comuni		52

DESTINAZIONE DEI MATERIALI RACCOLTI**Trattamento e smaltimento rifiuti urbani**

I rifiuti urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento prodotti dai 34 Comuni serviti nella provincia di Reggio Emilia saranno conferiti da Iren Ambiente spa, in ottemperanza alla legislazione regionale ed alla conseguente pianificazione, presso l'impianto PAI di Parma individuato dalla pianificazione regionale

I rifiuti urbani derivanti dallo spazzamento stradale saranno conferiti, dopo uno stoccaggio preliminare presso la sede iren sita di Via Dei Gonzaga presso l'impianto di trattamento di Piacenza.

Trattamento e riciclo materiale proveniente dalle raccolte differenziate**Destinazione dei materiali raccolti:**

I materiali raccolti in modo differenziato sono stati conferiti ad impianti autorizzati al trattamento e recupero dei materiali. Alcune convenzioni fanno riferimento al Consorzio Conai, altre a Recuperatori od Operatori di settore autorizzati.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dei rapporti in essere

<i>IMPIANTI DESTINAZIONE IAM AREA EMILIA - Dati al 31 ott 2016</i>		
	<i>DATI GESTIONE FLUSSI</i>	
MATERIALI	RECUPERATORI (DESTINAZ -FINALE)	COMUNE IMPIANTO DI DESTINAZ
ABITI USATI	ASS. AMICI DI REGGIO CHILDREN ASS	REGGIO EMILIA
	CENTOMIGLIA DI FERRARI SILVANO	COLORNO
	HUMANA	ROVIGO
	LOSI RACCOLTA SRL	SCANDIANO
	L'OVILE	REGGIO EMILIA
APP. ELETTRONICHE (RAEE)	AMBIENTHESIS srl	SAN GIULIANO MILANESE
	DISMECO srl	MARZABOTTI
	FERRAGAME srl	BRONI
	MIGLIOLI	CREMONA
	MONTIECO srl	ANZOLA EMILIA
	RELIGHT srl	RHO
	SEVAL srl	COLICO
	SPECIALTRASPORTI srl	SALA BOLOGNESE
	STENA TECHNOWORLD srl	ANGIARI
TRED CARPI srl	FOSSOLI DI CARPI	
BARATTOLI SPORCHI	ALFAREC srl	PIANORO
BATTERIE	COBAT	
CARTA - CARTONE	ASS. AMICI DI REGGIO CHILDREN ASS	REGGIO EMILIA
	F.LLI LONGO INDUSTRIALE srl	RIO SALICETO
	MORI srl	POVIGLIO
	R.A.R. srl	BIBBIANO
	SABAR S.p.A.	NOVELLARA

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

	<i>DATI GESTIONE FLUSSI</i>	
MATERIALI	RECUPERATORI (DESTINAZ - FINALE)	COMUNE IMPIANTO DI DESTINAZ
FARMACI	ALFAREC srl	PIANORO
	FEA FRULLO ENERGIA AMBIENTE srl	GRANAIOLO DELL'EMILIA
	HERAMBIENTE	RAVENNA
FERRO	EUROVETRO	ORRIGGIO
	LA VETRI srl	VILLA POMA
	ASS. AMICI DI REGGIO CHILDREN ASS	REGGIO EMILIA
	MONTECCHI PIETRO srl	MEDESANO
FRAZ. ORGANICA	AIMAG S.p.A.	FOSSOLI DI CARPI
INERTI	BENASSI srl	REGGIO EMILIA
	EMILIANA CONGLOMERATI S.p.A	S.POLO D'ENZA
LEGNO	ASS. AMICI DI REGGIO CHILDREN ASS	REGGIO EMILIA
	FRATI LUIGI S.p.A.	POMPONESCO
	GARC S.p.A.	CARPI
OLIO MINERALE	RIMONDI PAOLO srl	BOLOGNA
OLIO VEGETALE	GATTI srl	CASTELNUOVO RANGONE
	ILARIUZZI srl	PARMA
PILE	ERP	
PLASTICA (BARATTOLAME)	OPPIMITTI	BORGOTARO
PLASTICA (BOTTIGLIE)	CA.RE	CARPI
	MORI srl	POVIGLIO
	RAR srl	BIBBIANO
PLASTICA (TAPPI)	BREPLAST S.p.A.	STRADELLA
POLIETILENE	DE PAAUW RECYCLING ITALIA srl	ALBINEA
	MORI srl	POVIGLIO
	RAR srl	BIBBIANO
POLIPROPILENE	DE PAAUW RECYCLING ITALIA srl	ALBINEA
	MORI srl	POVIGLIO
	SABAR S.p.A.	NOVELLARA
POLISTIROLO	ECOPOL DI DE CHECCHI WALTER	MOZZECANE
POTATURE - VERDE	AIMAG S.p.A.	FOSSOLI DI CARPI
	IREN AMBIENTE S.p.A.-COMPOST-CAVRIAGO	CAVRIAGO
	IREN AMBIENTE S.p.A.-COMPOST-RE	REGGIO EMILIA
	RE SERGIO AUTOTRASPORTI srl	CORONA
	SERVIZI AMBIENTALI srl	S.ILARIO
	SABAR S.p.A.	NOVELLARA
TONER - CARTUCCE STAMPANTI ESAUSTE	ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE SRL.	REGGIO EMILIA
VERNICI	ALFAREC srl	PIANORO
VETRO	EUROVETRO	ORRIGGIO
	LA VETRI srl	VILLA POMA

SERVIZIO DI SMALTIMENTO EO RECUPERO RISULTATO 2016

Il Gestore del servizio di raccolta dovrà avvalersi degli impianti di smaltimento e trattamento finale così come definiti ed individuati dalla programmazione regionale. Il Gestore dovrà operare, nell'avvio allo smaltimento ed al recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti .

Di seguito sono riportate le quantità di rifiuti urbani ed assimilati raccolti, nell'anno 2016 ed avviate a recupero o a smaltimento (valori espressi in Kg)

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Rifiuto	ALBINEA	BAGNOLO IN PIANO	BAISO	BIBBIANO	CADELBOSCO SOPRA
ABITI	30.660	31.480	4.100	35.030	28.785
ALLUMINIO					
BATTERIE					
BENI DUREVOLI	45.479	51.589	7.689	34.710	73.072
CARTA	371.162	541.670	158.826	566.400	486.110
CARTONE	105.532	259.470	30.395	53.780	210.720
FERRO	36.950	37.580	1.840	41.680	45.580
FORSU	261.170	576.220	61.990	367.580	578.380
FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame)				203.540	
FRAZIONESECCA (VB vetro,barattolame)	352.930	393.670	144.200	180.670	379.990
IMBALLAGGI MISTI					
IMBALLAGGI POLIETILENE	21.604	103.880		34.676	52.580
IMBALLAGGI POLIPROPILENE	4.688	2.200		8.600	7.460
IMBALLAGGI POLISTIROLO		1.850		3.950	2.700
INERTI	275.414	299.410	106.900	317.428	329.703
LEGNO	379.232	418.220	32.840	406.540	425.380
OLIO ALIMENTARE+MINERALE	3.738	4.090	1.430	3.860	6.295
PILE	701	760	260	810	1.005
PLASTICA	175.601	286.145	75.452	88.000	304.154
PNEUMATICI					
POTATURE	3.546.428	1.101.680	200.660	2.637.330	1.418.260
TONER	693	885	143	986	890
VETRO	17.051	15.280		195.260	13.440
RD Totale	5.629.033	4.126.079	826.725	5.180.830	4.364.504
URBANI INDIFFERENZIATI	1.977.680	1.201.000	1.083.030	1.882.780	1.245.980
URBANI SPAZZAMENTO	36.400	105.000	5.800	69.340	22.700
RIND Totale	2.014.080	1.306.000	1.088.830	1.952.120	1.268.680
INGOMBRANTI	205.101	204.500	40.330	341.460	318.140
RINGOMBRANTI Totale	205.101	204.500	40.330	341.460	318.140
ALTRO					
FARMACI SCADUTI	445	678	165	651	995
PITTURE E VERNICI	220	434		432	1.942
TEOF	126	78		122	227
RS Totale	791	1.190	165	1.205	3.164
Totale complessivo	7.849.005	5.637.769	1.956.050	7.475.615	5.954.488

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Rifiuto	CAMPAGNOLA EMILIA	CAMPEGINE	CANOSSA	CARPINETI	CASALGRANDE
ABITI	20.750	40.940	16.840	5.900	38.780
ALLUMINIO					
BATTERIE	1.904				
BENI DUREVOLI	37.269	30.819	22.034	14.833	54.328
CARTA	265.554	268.752	159.959	249.588	747.329
CARTONE	58.210	242.190	64.540	72.035	307.430
FERRO	38.900	25.700	17.660	21.120	32.380
FORSU	390.220	391.850	58.830	174.125	408.240
FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame)					
FRAZIONESECCA (VB vetro,barattolame)	252.350	231.080	251.800	171.150	642.360
IMBALLAGGI MISTI					600
IMBALLAGGI POLIETILENE	9.300	37.460	17.136		54.151
IMBALLAGGI POLIPROPILENE	2.220	4.340	3.070		4.110
IMBALLAGGI POLISTIROLO	1.600	50	1.700		7.000
INERTI	174.804	162.844	121.015	130.676	592.279
LEGNO	162.340	212.220	128.300	122.900	1.269.560
OLIO ALIMENTARE+MINERALE	3.080	1.300	2.560	1.350	6.030
PILE	928	385	305	515	940
PLASTICA	144.040	160.370	152.240	116.535	344.880
PNEUMATICI					
POTATURE	1.467.000	819.200	570.920	697.040	2.693.100
TONER	303	503	565	254	2.053
VETRO	3.260		2.500		
RD Totale	3.034.032	2.630.003	1.591.974	1.778.021	7.205.550
URBANI INDIFFERENZIATI	656.310	896.060	1.084.290	1.222.790	5.550.940
URBANI SPAZZAMENTO	38.440	17.620		14.620	50.680
RIND Totale	694.750	913.680	1.084.290	1.237.410	5.601.620
INGOMBRANTI	155.160	142.000	164.200	99.300	411.340
RINGOMBRANTI Totale	155.160	142.000	164.200	99.300	411.340
ALTRO	5				
FARMACI SCADUTI	374	275	294	190	1.467
PITTURE E VERNICI	1.915	213	45		585
TEOF	260	63	18		225
RS Totale	2.554	551	357	190	2.277
Totale complessivo	3.886.496	3.686.234	2.840.821	3.114.921	13.220.787

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Rifiuto	CASINA	CASTELLARANO	CASTELNOVO DI SOTTO	CASTELNOVO NE MONTI	CAVRIAGO
ABITI	9.080	42.640	20.045	41.970	30.700
ALLUMINIO					40
BATTERIE			643	728	
BENI DUREVOLI	22.594	85.315	53.167	72.871	78.567
CARTA	131.720	542.506	473.500	566.022	621.810
CARTONE	4.520	213.130	454.520	165.740	341.660
FERRO	16.540	49.980	47.480	72.430	78.460
FORSU		287.590	634.140	330.205	727.070
FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame)					343.240
FRAZIONESECCA (VB vetro,barattolame)	170.990	558.100	364.730	433.790	
IMBALLAGGI MISTI			500		
IMBALLAGGI POLIETILENE	5.840	37.634	46.290	23.510	111.386
IMBALLAGGI POLIPROPILENE	3.410	7.330	2.500	4.750	7.540
IMBALLAGGI POLISTIROLO			2.800		6.250
INERTI	142.397	473.907	272.519	334.847	304.458
LEGNO	111.780	475.100	410.480	393.340	1.912.160
OLIO ALIMENTARE+MINERALE	1.380	5.530	4.890	5.380	5.870
PILE	581	975	750	1.685	1.330
PLASTICA	31.765	249.553	252.481	234.630	3.570
PNEUMATICI					
POTATURE	520.640	1.451.020	1.711.240	1.171.250	7.179.990
TONER	71	1.498	1.130	767	1.882
VETRO			5.800	17.400	370.360
RD Totale	1.173.308	4.481.808	4.759.605	3.871.315	12.126.343
URBANI INDIFFERENZIATI	1.459.110	3.842.670	1.053.450	2.274.750	1.197.550
URBANI SPAZZAMENTO		162.840	68.200	44.260	55.640
RIND Totale	1.459.110	4.005.510	1.121.650	2.319.010	1.253.190
INGOMBRANTI	127.810	255.270	214.360	459.740	590.000
RINGOMBRANTI Totale	127.810	255.270	214.360	459.740	590.000
ALTRO					16
FARMACI SCADUTI	275	1.061	473	742	1.124
PITTURE E VERNICI		367	267	245	115
TEOF		86	151	106	228
RS Totale	275	1.514	891	1.093	1.483
Totale complessivo	2.760.503	8.744.102	6.096.506	6.651.158	13.971.016

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Rifiuto	\	FABBRICO	GATTATICO	MONTECCHIO EMILIA	QUATTRO CASTELLA
ABITI	78.113	31.295	30.735	44.155	41.185
ALLUMINIO					
BATTERIE				1.109	
BENI DUREVOLI	88.593	43.807	18.135	73.662	44.913
CARTA	1.353.593	254.270	353.000	711.190	485.468
CARTONE	267.962	138.220	840.210	259.760	87.568
FERRO	91.936	49.800	8.300	87.160	39.330
FORSU	1.982.760	551.360	463.150	826.090	335.780
FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame)				377.040	
FRAZIONESECCA (VB vetro,barattolame)	918.196	259.200	273.220		405.060
IMBALLAGGI MISTI	75		50		20
IMBALLAGGI POLIETILENE	76.283	40.870	44.510	40.380	40.512
IMBALLAGGI POLIPROPILENE	6.763	2.150	2.210	4.320	6.852
IMBALLAGGI POLISTIROLO		1.750	2.050	3.850	
INERTI	794.272	211.551	186.317	328.766	409.961
LEGNO	2.162.388	260.120	319.870	714.940	374.048
OLIO ALIMENTARE+MINERALE	8.646	2.820	1.350	3.385	3.902
PILE	2.728	608	455	1.590	1.437
PLASTICA	532.954	144.292	174.160	16.350	206.749
PNEUMATICI	280				
POTATURE	8.033.912	956.860	1.193.660	2.805.080	3.417.762
TONER	2.698	674	430	1.496	767
VETRO	32.487	4.620	12.000	502.440	9.409
RD Totale	16.434.639	2.954.267	3.923.812	6.802.763	5.910.723
URBANI INDIFFERENZIATI	5.569.800	731.200	798.050	1.332.460	3.212.290
URBANI SPAZZAMENTO	176.600	30.320	10.460	114.180	79.460
RIND Totale	5.746.400	761.520	808.510	1.446.640	3.291.750
INGOMBRANTI	967.946	205.480	147.760	386.740	321.899
RINGOMBRANTI Totale	967.946	205.480	147.760	386.740	321.899
ALTRO					
FARMACI SCADUTI	2.699	668	426	1.230	867
PITTURE E VERNICI	161	50	490	480	192
TEOF	295	229	143	239	192
RS Totale	3.155	947	1.059	1.949	1.251
Totale complessivo	23.152.140	3.922.214	4.881.141	8.638.092	9.525.623

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Rifiuto	REGGIO EMILIA	RIO SALICETO	ROLO	RUBIERA	SAN MARTINO IN RIO
ABITI	503.885	26.350	21.700	56.985	32.427
ALLUMINIO					
BATTERIE	1.612				
BENI DUREVOLI	704.245	37.653	25.266	84.458	31.997
CARTA	9.152.850	284.366	246.420	845.820	311.527
CARTONE	3.067.860	53.110	75.410	192.720	230.538
FERRO	471.840	31.160		43.700	23.184
FORSU	6.807.020	456.390	314.150	615.410	358.130
FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame)					
FRAZIONESECCA (VB vetro,barattolame)	6.218.980	261.900	224.170	609.940	392.504
IMBALLAGGI MISTI	370				
IMBALLAGGI POLIETILENE	514.463	7.490	9.700	27.044	27.417
IMBALLAGGI POLIPROPILENE	59.250	6.330	1.620	3.130	3.557
IMBALLAGGI POLISTIROLO	23.471				
INERTI	5.350.839	190.737	128.470	458.362	252.098
LEGNO	7.675.410	240.200	231.280	570.980	546.612
OLIO ALIMENTARE+MINERALE	31.677	3.180	2.910	6.170	3.557
PILE	13.833	829	480	1.720	792
PLASTICA	3.294.585	147.934	125.713	316.620	213.012
PNEUMATICI	2.080				
POTATURE	19.778.160	1.216.030	1.045.180	2.320.170	1.836.768
TONER	24.736	461	463	2.630	795
VETRO	318.420	3.000	6.420	18.640	7.733
RD Totale	64.015.586	2.967.120	2.459.352	6.174.499	4.272.648
URBANI INDIFFERENZIATI	45.666.784	747.830	445.410	3.994.780	1.235.590
URBANI SPAZZAMENTO	4.727.450	59.140	14.060	157.460	100.880
RIND Totale	50.394.234	806.970	459.470	4.152.240	1.336.470
INGOMBRANTI	2.011.500	306.120	285.020	221.420	283.754
RINGOMBRANTI Totale	2.011.500	306.120	285.020	221.420	283.754
ALTRO	856				
FARMACI SCADUTI	14.161	601	420	980	706
PITTURE E VERNICI	1.577	126	151	563	119
TEOF	687	131	125	198	81
RS Totale	17.281	858	696	1.741	906
Totale complessivo	116.438.601	4.081.068	3.204.538	10.549.900	5.893.778

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Rifiuto	SAN POLO D'ENZA	SANT'ILARIO D'ENZA	SCANDIANO	TOANO	VENTASSO
ABITI	36.245	44.230	100.874	5.700	13.680
ALLUMINIO					
BATTERIE		7.081	246		274
BENI DUREVOLI	43.156	118.856	163.397	31.667	34.403
CARTA	209.396	663.378	1.022.886	173.260	232.720
CARTONE	71.450	401.140	374.200	4.500	7.100
FERRO	38.720	88.160	101.620	21.280	47.440
FORSU	153.300	717.850	739.020	82.200	
FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame)		238.200			
FRAZIONESECCA (VB vetro,barattolame)	246.180	252.020	918.610	168.910	248.790
IMBALLAGGI MISTI					
IMBALLAGGI POLIETILENE	17.066	63.800	79.549	9.360	1.896
IMBALLAGGI POLIPROPILENE	6.130	12.340	16.900	1.550	
IMBALLAGGI POLISTIROLO	1.700	4.200	7.600		
INERTI	182.572	348.592	786.727	141.528	139.657
LEGNO	347.580	542.040	1.402.520	139.160	200.780
OLIO ALIMENTARE+MINERALE	2.240	3.940	9.490	2.790	1.880
PILE	660	673	2.532	505	674
PLASTICA	120.600	104.870	565.796	83.389	78.875
PNEUMATICI					620
POTATURE	2.287.140	2.272.650	4.371.220	311.160	355.020
TONER	471	1.631	3.522	112	83
VETRO	15.860	260.260	82.080		
RD Totale	3.780.466	6.145.911	10.748.789	1.177.071	1.363.892
URBANI INDIFFERENZIATI	1.871.340	2.344.860	6.861.820	1.557.370	2.013.014
URBANI SPAZZAMENTO	10.000	72.280	73.300		
RIND Totale	1.881.340	2.417.140	6.935.120	1.557.370	2.013.014
INGOMBRANTI	312.780	524.220	644.950	127.790	156.600
RINGOMBRANTI Totale	312.780	524.220	644.950	127.790	156.600
ALTRO					
FARMACI SCADUTI	458	1.152	2.000	409	420
PITTURE E VERNICI	350	680	592		
TEOF	104	233	376		
RS Totale	912	2.065	2.968	409	420
Totale complessivo	5.975.498	9.089.336	18.331.827	2.862.640	3.533.926

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Rifiuto	NETTO	VEZZANO S/C	VIANO	VILLA MINOZZO	Totale complessivo
ABITI	20.580	7.650	5.100	6.600	1.505.189
ALLUMINIO					40
BATTERIE	441				14.038
BENI DUREVOLI	12.128	17.406	15.333	28.754	2.302.165
CARTA	150.130	170.594	121.809	183.640	23.077.225
CARTONE		138.550	11.560		8.805.730
FERRO	19.530	19.040	20.020	34.980	1.801.480
FORSU	51.380	8.450	63.590		19.773.640
FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame)					1.162.020
FRAZIONESECCA (VB vetro,barattolame)	65.780	157.240	163.600	142.070	16.454.180
IMBALLAGGI MISTI					1.615
IMBALLAGGI POLIETILENE		7.630	5.320		1.568.737
IMBALLAGGI POLIPROPILENE		2.330	500	2.510	200.660
IMBALLAGGI POLISTIROLO					72.521
INERTI	62.207	132.332	106.524	124.167	14.374.280
LEGNO	74.020	219.260	101.640	102.200	23.085.440
OLIO ALIMENTARE+MINERALE	1.540	1.760	1.300	1.410	150.730
PILE	392	500	220	400	42.958
PLASTICA	45.407	58.179	89.167	68.687	9.006.755
PNEUMATICI					2.980
POTATURE	169.240	680.300	541.980	118.860	80.896.910
TONER	23	72	307	148	54.142
VETRO		5.500	2.000		1.921.220
RD Totale	672.798	1.626.793	1.249.970	814.426	206.274.655
URBANI INDIFFERENZIATI	654.540	1.059.730	734.030	1.440.132	108.899.420
URBANI SPAZZAMENTO					6.317.130
RIND Totale	654.540	1.059.730	734.030	1.440.132	115.216.550
INGOMBRANTI	66.220	182.100	92.730	72.520	11.046.260
RINGOMBRANTI Totale	66.220	182.100	92.730	72.520	11.046.260
ALTRO					877
FARMACI SCADUTI	106	273	177	257	37.219
PITTURE E VERNICI					12.311
TEOF					4.723
RS Totale	106	273	177	257	55.130
Totale complessivo	1.393.664	2.868.896	2.076.907	2.327.335	332.592.595

ATTIVITA' DI SPAZZAMENTO E PULIZIA DELLE STRADE

Il servizio di spazzamento si articola in diverse modalità di effettuazione, a seconda di necessità particolari legate alla tipologia di rifiuti da raccogliere, alla loro collocazione fisica, al tipo di terreno sul quale si deve intervenire.

Le tre diverse modalità operative sono:

Spazzamento manuale

Spazzamento meccanizzato

Spazzamento combinato (meccanizzato con supporto manuale)

I rifiuti derivanti dall'attività di spazzamento verranno avviati allo smaltimento e/o al recupero con le medesime modalità dei RSU e come tali computati.

Spazzamento manuale

Lo spazzamento manuale viene normalmente effettuato da un solo addetto, munito dell'attrezzatura necessaria per effettuare il recupero dei rifiuti giacenti sulla strada, lo svuotamento dei cestini, la rimozione dei materiali in prossimità delle caditoie stradali e la raccolta di rifiuti sfusi. Le aree di intervento sono normalmente individuate nel centro storico, nei viali di accesso alla città e, per punti, nella prima periferia.

Spazzamento Meccanizzato

Lo spazzamento meccanizzato viene eseguito con l'ausilio di autospazzatrici meccaniche in tutte le aree aventi un fondo idoneo: asfalto, cemento, porfido, ecc... .

Le macchine operatrici sono dotate di sistemi di abbattimento polvere e di un idoneo isolamento acustico che mantiene il livello di rumorosità all'interno dei parametri previsti dalle norme; sono dotate di sistemi di convogliamento (spazzole) e di raccolta.

Per questo tipo di intervento possono essere utilizzate, a seconda della necessità, autospazzatrici con diverse tecnologie per la raccolta dei materiali giacenti sul fondo stradale.

Spazzamento Combinato

Lo spazzamento combinato è una tipologia di intervento che prevede l'utilizzo integrato di spazzamento meccanizzato e manuale.

Può essere previsto in tutte le aree cittadine, dal centro alla periferia.

Lo svolgimento del servizio prevede che gli addetti allo spazzamento manuale facciano confluire sulla sede stradale tutti i rifiuti presenti su marciapiedi, aree verdi, spartitraffico, piazzole per cassonetti, rifiuti ammassati davanti alle caditoie, luoghi comunque inaccessibili alla spazzatrice meccanica adiacenti le strade da pulire.

Quest'ultima dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti rimossi dagli addetti e ed alla pulizia delle strade vicine, sulle quali, per la loro conformazione (assenza di marciapiedi, aree verdi, ecc..), possa operare con buoni risultati.

Esistono inoltre servizi collaterali che possono consistere in: lavaggio e disinfezione strade e/o aree pubbliche, raccolta foglie, pulizia aree cimiteriali, pulizia parchi, raccolta siringhe, svuotamento cestini, ecc.

Il dettaglio dei turni di spazzamento, raccolta foglie ecc. è allegato al preventivo di ogni Comune. A richiesta sono fornite ai Comuni le planimetrie con indicazione di percorsi ed i calendari.

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Allegato 1

Elenco prezzi unitari per la definizione del costo dei servizi di gestione rifiuti

		2017	2016
COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Rifiuti urbani ed assimilati indifferenziati	t	130,00	130,00
Rifiuti da spazzamento	t	130,00	130,00
Rifiuti ingombranti a smaltimento	t	130,00	130,00
COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Abiti	t	-	-
Batterie al piombo	t	-	-
Carta	t	-	-
Cartone	t	-	-
Cartucce e stampanti	t	-	-
Farmaci scaduti	t	172,21	172,21
Filtri olio	t	715,00	715,00
Inerti	t	18,96	18,96
Legno	t	23,00	-
Metalli ferrosi e non ferrosi	t	-	-
Olio motore	t	-	-
Olio vegetale	t	-	-
Organico (forsu)	t	105,49	105,49
Organico vegetale (giro verde)	t	58,00	58,00
Potature (centro di raccolta)	t	58,00	58,00
Pile	t	-	-
Pitture e vernici	t	715,00	715,00
Plastica da raccolta territoriale-imballaggi-	t	30,00	30,00
Plastica da centri di raccolta -film-	t	30,00	30,00
Pneumatici (senza cerchioni)	t	131,65	131,65
Raee (frigoriferi, video, televisori, lampade)	t	-	-
Contenitori etichettati t e/o f	t	715,00	715,00
Vetro e barattolame	t	7,50	7,50
Plastica barattolame			
DETRAZIONE CONTRIBUTI CONAI E VENDITA MATERIALI (esenti Iva)	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Abiti	t	-	-
Batterie al piombo	t	- 280,00	- 280,00
Carta	t	- 38,00	- 38,00
Cartone	t	- 70,00	- 70,00

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Cartucce e stampanti	t	-	-
Farmaci scaduti	t	-	-
Filtri olio	t	-	-
Inerti	t	-	-
Legno	t	- 8,00	- 8,00
Metalli ferrosi e non ferrosi	t	- 170,00	- 170,00
Olio motore	t	- 50,00	- 50,00
Olio vegetale	t	- 400,00	- 400,00
Organico (forsu)	t	-	-
Organico vegetale (giro verde)	t	-	-
Potature (centro di raccolta)	t	-	-
Pile	t	-	-
Pitture e vernici	t	-	-
Plastica da raccolta territoriale-imballaggi-	t	- 110,00	- 110,00
Plastica da centri di raccolta -film-	t	- 75,00	- 75,00
Pneumatici (senza cerchioni)	t	-	-
Raee (frigoriferi, video, televisori, lampade)	t	-	-
Contenitori etichettati t e/o f	t	-	-
Vetro e barattolame	t	- 18,50	- 18,50
SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO			
RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI			
Raccolta stradale	ab	16,78	16,78
Raccolta porta a porta	ab	23,20	23,20
Trasporto rifiuti da zona di raccolta ad impianto di destinazione	ab	6,80	6,80
SERVIZI CON ATTREZZATURE SPECIALI PRESSO GRANDI UTENZE	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Nolo Contenitori m ³ 5 (vasche)	cont.	294,00	294,00
Nolo Container scarrabili m ³ 23	cont.	1.340,00	1.340,00
Nolo Compattatori scarrabili	cont.	3.528,00	3.528,00
Nolo Pressa stazionaria	cont.	5.881,00	5.881,00
Svuotamento Contenitori m ³ 5 (vasche)	svuot.	19,44	19,44
Svuotamento Container scarrabili m ³ 23	svuot.	87,53	87,53
Svuotamento Compattatori scarrabili	svuot.	102,49	102,49
Svuotamento Pressa stazionaria	svuot.	130,96	130,96
Svuotamento Gabbia	svuot.	57,66	57,66
RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI			
RACCOLTA STRADALE	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Carta	ab	7,48	7,48
Plastica	ab	6,38	6,38
Vetro e Barattolame	ab	3,20	3,20
RACCOLTA CAPILLARIZZATA	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Carta	ab	9,00	9,00
Plastica	ab	9,00	9,00
Vetro e Barattolame	ab	4,29	4,29
Frazione Organica (Forsu)	ab	10,92	10,92
RACCOLTA DOMICILIARE	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Carta	ab	14,50	14,50
Plastica	ab	14,50	14,50
Vetro e Barattolame	ab	7,20	7,20
Frazione Organica (Forsu)	ab	22,20	22,20
Sfalci e potature (giro verde)	ab	6,20	6,20
ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Farmaci scaduti	ab	0,19	0,19
Pile	ab	0,40	0,40
Rifiuti ingombranti a domicilio	ab	0,37	0,37
Rifiuti cimiteriali	ab	0,17	0,17
GESTIONE CENTRI DI RACCOLTA			
	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Sorveglianza			
Gestione tecnica , manutenzione ordinaria, consumi utenze, trasporti	ab	2,82	2,82
Nolo Contenitori m ³ 5 (vasche)	cont.	294,00	294,00
Nolo Container scarrabili m ³ 23	cont.	1.340,00	1.340,00
Nolo Compattatori scarrabili	cont.	3.528,00	3.528,00
Nolo Pressa stazionaria	cont.	5.881,00	5.881,00
Svuotamento Contenitori m ³ 5 (vasche)	svuot.	19,44	19,44
Svuotamento Container scarrabili m ³ 24	svuot.	87,53	87,53
Svuotamento Compattatori scarrabili	svuot.	102,49	102,49
Svuotamenti Pressa stazionaria	svuot.	130,96	130,96
START UP TRASFORMAZIONE SERVIZI			
	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Installazione totem-pese c/o CDR per applicazione sconti alle utenze domestiche	n.	2.500,00	
Raccolta domiciliare a 4 frazioni (Secco, Organico, Carta, Giro verde)	ab	17,03	17,03
Raccolta domiciliare a 3 frazioni (Secco, Organico, Giro Verde)	ab	10,50	14,80
Stradale "capillare" a 4 frazioni (Carta, Plastica, Vetro, Organico)	ab	9,80	9,80
Stradale "capillare" a 3 frazioni (Carta, Plastica, Vetro)	ab	4,95	4,95
ALTRI SERVIZI			
	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
DDD (disinfezione, disinfestazione, derattizzazione)			
Gestione dati tariffa puntuale	ab	2,00	2,00
Gestione dati CDR informatizzati	ab	0,50	0,50
Carc Comuni Val D'Enza: (BIB-CAV-GAT-MON-SPO-SIL)		7,5	
Carc (Costi amm. Riscossione contenzioso)	€	6,52	6,52
Fondo solidaristico sisma maggio 2012 art 34 L.R. n. 289/2012 (Iva esente)	€		
SUSSIDIARIETA'-SCONTI- CONTRIBUTI			
Valore di adeguamento Piano di Ambito (contributo di sussidiarietà)	€		
Contributo regionale	€		
Contributo Provincia Reggio E (restituzione incremento Tefa)	€	- 0,52	- 0,52
Sconto Sabar su smaltimento c/o discarica Novellara	€	- 2,36	- 2,36
SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E COLLATERALI			
	U.M.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Spazzamento manuale coop sociale	ore	19,55	19,55
Spazzamento meccanizzato	ore	83,29	83,29
Spazzamento meccanizzato (trasferimento)	ore	40,07	40,07
Spazzamento manuale	ore	29,44	29,44
Nolo automezzo aspirante per raccolta foglie	ore	63,7	63,7
Squadra completa per raccolta foglie	ore	108,65	108,65
Raccolta foglie per punti con autocarro "ragno"	ore	57,66	57,66
Lavaggio disinfezione strade	ore	66,34	66,34

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

Autobotte con autista ed addetto	ore	90,16	90,16
Lavaggio per lavaggio strade o trasporto liquami	ore	66,34	66,34
Trasporto rifiuti con autocarro con gru di caricamento (ragno)	ore	58,76	58,76
Trasporto rifiuti, consegna/ritiro cassoni con autocarro multilift		57,05	57,05
Lavaggio disinfezione strade con pulivapor	ore	30,71	30,71
Autobotte aspirante (escluso smaltimento liquami)	ore	90,16	90,16
Autocompattatore con autista	ore	66,12	66,12
Svuotamento contenitori per deiezioni canine	€/svuot	7,5	7,5
Manutenzione e integrazione cestini	cad	17,5	17,5
Pulizia e lavaggio piazzole	ore	48,00	48,00
Raccolta con autocarro con vasca 5 mc coop	ore	29,06	29,06
Servizi gestione rifiuti in occasione di feste, sagre ecc: Consegna e ritiro contenitori, con svuotamento medesimo automezzo e secondo calendario previsto in zona.			
Cassonetto 3200 lt	cad	51,49	51,49
Campana vetro	cad	51,49	51,49
Cassonetto 1700 lt	cad	40,98	40,98
Cassonetto carrellato 660-100 lt	cad	25,22	25,22
Bidone carrelato 120-360 lt	cad	9,46	9,46
Svuotamenti extra calendario (eventuali) applicazione del costo orario per automezzo con conducente	da definirsi secondo necessità		
Gestione Centri di Raccolta (ex stazione ecologica attrezzata)		Prezzo unitario	Prezzo unitario
Sorveglianza Personale qualificato (adempimenti amministrativi)	ore	22,02	22,02
Sorveglianza Personale in presenza	ore	16,79	16,79
Maggiorazione prestazioni di coop sociale			
Spazzamento manuale coop sociale festivo e notturno (dalle 22.00 alle 6.00)	ore	29,33	29,33
Spazzamento manuale coop sociale festivo o notturno (dalle 22.00 alle 6.00)	ore	25,42	25,42
Sorveglianza guardia armata c/o CDR	ore	26,00	26,00
VENDITA CONTENITORI E MATERIALI (Iva 22 %)	U.M.		
cestino in cartone ondulato 35X35X78 colore neutro, stampa logo IREN	cadauno	1,45	1,45
sacconi per rifiuti cimiteriali	cadauno	18,92	18,92
sacchetti cm 75 x 100 neri n.20 pezzi	cadauno	2,00	2,00
Kit n.3 borsine per raccolta differenziata	cadauno	4,08	4,08

ALLEGATO (A)

IREN AMBIENTE AREA REGGIO EMILIA RELAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PIANO FINANZIARIO 2017

cestino in polipropilene alveolare 35X35X78 colore neutro, stampa logo IREN	cadauno	4,80	4,80
--	---------	------	------

CONFRONTO COSTI E QUADRO ECONOMICO TARI					
COMUNE DI:	MONTECCHIO				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2017	2016	Differenza	
SERVIZI GESTORE	Voci DPR 158/99			€	%
Costi spazzamento e lavaggio	CSL	164.192,16	163.898,13	294,03	0,2%
Costi raccolta e trasporto RSU	CRT	367.884,70	365.131,89	2.752,82	0,8%
Costi trattamento e smaltimento RSU	CTS	262.173,34	259.136,02	3.037,32	1,2%
Altri Costi (ddd)	AC	18.526,92	18.527,51	- 0,59	0,0%
Costi di gestione del ciclo sui RSU indifferenziati	CGIND (A)	812.777,12	806.693,54	6.083,58	0,8%
Costi di raccolta differenziata	CRD	757.699,12	753.121,73	4.577,39	0,6%
Costi di trattamento e riciclo	CTR	266.436,21	254.418,08	12.018,13	4,7%
CONAI	CONAI	-123.808,65	- 108.439,32	- 15.369,33	14,2%
Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CGD (B)	900.326,68	899.100,49	1.226,18	0,1%
Costi operativi di gestione	CG (A+B)	1.713.103,80	1.705.794,03	7.309,77	0,4%
Costi Amministrativi Riscossione Contenzioso	CARC	49.172,10	42.707,17	6.464,93	15,1%
Costi generali di gestione	CGG	0,00	-	-	#DIV/0!
Costi Comuni diversi (fondo sisma, fondo ambito)	CCD	15.747,97	24.217,00	- 8.469,03	-35,0%
Valore di adeguamento Piano di Ambito (contributo di sussidiarietà)	CCD	-108.312,45	- 107.858,87	- 453,57	0,4%
Costi Comuni	CC	-43.392,38	- 40.934,70	- 2.457,68	6,0%
Quota gestore	Ctot	1.669.711,42	1.664.859,34	4.852,09	0,3%

Altri voci Piano finanziario (da sommare)

Sconti previsti da regolamento	CCD	43.000,00	43.000,00		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	CCD	94.604,97	94.604,97		
Altri costi del ciclo dei servizi a gestione comunale	CCD	40.000,00	40.000,00		
Costi recupero insoluti-accertamento	CCD	10.980,00	10.980,00		
Altri voci Piano finanziario (da detrarre)					
Contributo MIUR Scuole Statali	CCD	- 8.524,79	- 8.419,17		
Quota comune immobili comunali esenti	CCD	-			
Incentivo Comuni virtuosi LFA	CCD	- 31.484,98			
Incentivo Servizi LFB1	CCD	-	- 11.924,00		
Contributo regionale	CCD	-	- 69.439,59		
		-			
Sub totale		148.575,20	98.802,21		
TOTALE PIANO FINANZIARIO TARI		1.818.286,62	1.763.661,55	54.625,08	3,1%

PREVISIONE ENTRATA a tariffe invariate
UTENZE DOMESTICHE
UTENZE NON DOMESTICHE
TOTALE

data estrazione				
2017	07/04/2016			
969.143,75	968.779,29	364,46	0,0%	
800.251,15	794.882,26	5.368,89	0,7%	
1.769.394,90	1.763.661,55	5.733,35	0,3%	

DIFFERENZA PF TARI (a tariffe invariate)

- 48.892
-2,8%

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE

ALLEGATO (B)

COMUNE DI	MONTECCHIO	ANNO	2017
------------------	-------------------	-------------	-------------

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie componenti	Famiglie n	Quote famiglia %	Superficie m ²	Quote superficie %	Coeff. Quota fissa Ka	Coeff. Quota variabile Kb	Superficie media m ²	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE Euro/Utenza	Simulazione importo totale per Nucleo fam. (1) Euro
1	1.188	27%	158.569	23%	0,8	1,0	133	0,5017	64,9425	132
2	1.501	34%	244.265	35%	0,94	1,8	163	0,5895	116,8966	213
3	850	19%	147.854	21%	1,05	2,3	174	0,6585	149,3678	264
4	627	14%	107.344	15%	1,14	3,0	171	0,7150	194,8276	317
5	180	4%	30.956	4%	1,23	3,6	172	0,7714	233,7931	366
6	79	2%	15.181	2%	1,3	4,1	192	0,8153	266,2644	423
TOTALE	4.425	100%	704.169	100%			159			

Utenze domestiche	num	4.425
Abitanti residenti	num	10.590
Residenti per utenza	ab/utenza	2,4
Superficie totale Utenze Domestiche	m ²	704.169
Superficie media per Utenza Domestica	m ²	159
Totale costo servizio Utenze Domestiche	€/anno	998.784,84
Costo medio per utenza domestica (1-2)	€/anno	226
Costo medio pro-capite (1-2)	€/anno	94

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento

TARIFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE

ALLEGATO (C)

COMUNE DI		MONTECCHIO						ANNO	2017		
UTENZE NON DOMESTICHE											
		Num oggetti	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup.media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	TARIFFA MEDIA (1)
Cat	Descrizione	n	m ²	%	m ²		Kg/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	34	9.530	2,6%	280	0,40	3,28	0,3282	0,4300	0,7582	213
2	Cinematografi e teatri	-	-	0,0%	--	0,43	3,50	0,3528	0,4588	0,8116	--
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	136	98.575	26,8%	725	0,60	4,90	0,4923	0,6423	1,1346	822
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	15	2.980	0,8%	199	0,88	7,21	0,7221	0,9452	1,6673	331
5	Esposizioni, autosaloni	6	1.274	0,3%	212	0,51	4,22	0,4185	0,5532	0,9717	206
6	Alberghi con ristorante	1	2.588	0,7%	2.588	1,64	13,45	1,3457	1,7632	3,1089	8.046
7	Alberghi senza ristorante	1	656	0,2%	656	1,08	8,88	0,8862	1,1641	2,0503	1.345
8	Case riposo, collegi e convitti	3	4.005	1,1%	1.335	1,00	8,20	0,8206	1,0749	1,8955	2.530
9	Ospedali e case di cura	3	10.533	2,9%	3.511	1,29	22,72	1,0585	2,9784	4,0369	14.174
10	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	202	32.883	9,0%	163	1,52	12,45	1,2472	1,6321	2,8793	469
11	Attività commerciali per la vendita di beni non alimentari non altrimenti specificati	130	21.941	6,0%	169	1,41	11,55	1,1570	1,5141	2,6711	451
12	Banchi di mercato beni durevoli	43	244	0,1%	6	1,78	14,58	1,4606	1,9113	3,3719	19
13	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	20	1.608	0,4%	80	1,48	12,12	1,2144	1,5888	2,8032	225
14	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	17	1.443	0,4%	85	1,03	8,48	0,8452	1,1116	1,9568	166
15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	27	7.153	1,9%	265	1,41	11,55	1,1570	1,5141	2,6711	708
16	Attività artigianali e industriali con capannoni di produzione	211	153.910	41,9%	729	1,09	8,91	0,8944	1,1680	2,0624	1.504
17	Pubblici esercizi classe A (ristoranti, pizzerie...)	16	3.550	1,0%	222	5,55	45,48	4,5541	5,9620	10,5161	2.333
18	Bar, caffè, pasticceria	35	3.527	1,0%	101	5,13	42,00	4,2095	5,5058	9,7153	979
19	Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante	35	2.609	0,7%	75	4,67	38,29	3,8320	5,0194	8,8514	660
20	Supermercati e ipermercati per la vendita di generi misti	6	7.235	2,0%	1.206	2,74	22,45	2,2483	2,9430	5,1913	6.260
21	Banchi di mercato generi alimentari	13	67	0,0%	5	6,92	56,78	5,6783	7,4433	13,1216	68
22	Discoteche, night club	1	997	0,3%	997	1,91	15,68	1,5673	2,0555	3,6228	3.612
Totale		955	367.308	100,0%	385						

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento